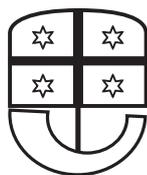


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531

Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet:

E-mail:

E-mail:

www.regione.liguria.it

abbonati@regione.liguria.it

burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

International Printing s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 04.02.2015 N. 26

Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale- Assemblea legislativa (PTPC). Aggiornamento 2015-2017. pag. 5

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 04.02.2015 N. 27

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità' (P.T.T.I.) del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria (aggiornamento anni 2015-2017). pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.02.2015 N. 73
Adozione delle Misure di Conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica mediterranea ai sensi della L.R. 28/09. pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.02.2015 N. 75
P.O.R. LIGURIA - F.E.S.R. 2007-2013. Asse 1 linea di attività 1.4. Assegnazione risorse finanziarie. pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.02.2015
N. 153
Legge n. 431/98, art.11 (Contributi per il sostegno alla locazione). Riparto del Fondo sociale affitti 2014. Criteri e disposizioni attuative. pag. 18

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

SERVIZIO PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Ambulatoriali, valevole per l'anno 2015, dei Medici Specialisti Veterinari per l'anno 2014 e degli Psicologi Ambulatoriali per l'anno 2013 redatta dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici veterinari ed altre professionalità ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 29.07.2009 e del 08.07.2010. pag. 37

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2014 N. 4926
Pratica: D/0792. Derivazione: pozzo in sub alveo del torrente Sori (bacino T. Sori). Titolare: F.lli Razeto & Casareto S.p.A.. Rinnovo della Concessione di derivazione acqua per uso Industriale in Comune di Sori già assentita alla ditta F.lli Razeto & Casareto S.p.A. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1208 in data 31.10.1984. Domanda in data 04.12.2009. pag. 77

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2014 N. 4927
Pratica: D/0534. Derivazione: T. Mogliana (bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Rurale Di Patan-Prie'. Rinnovo della Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Mezzanego già assentita al Consorzio Rurale Patan-Priè con D.P.G.R. n. 49 in data 17.01.1984. Domanda in data 07.08.2007. pag. 77

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2014 N. 4929
Pratica: D/6476. Derivazione: dal r. Masea (bac. T. Gromolo) Titolare: Nicolini Claudio. Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo. in Comune di Sestri Levante. Domanda in data 23.09.2009. pag. 78

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2014 N. 4930

Pratica: D/4588. Derivazione: da una sorgente senza nome loc. Valle Andana (bac. F. Entella). Titolare: Raffo Francesco. Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Cogorno. Domanda in data 27.01.1997.

pag. 78

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.12.2014 N. 5338

Pratica: D/6599. Derivazione: T. Rezzoaglio (bac. T. Aveto) Titolare: Remna S.r.l. Concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico in Comune di Rezzoaglio Domanda in data 25.02.2014.

pag. 79

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.12.2014 N. 5339

Pratica: D/6600. Derivazione: R. Grosso trib. T. Molini (bac. Torrente Aveto) Titolare: Remna S.r.l. Concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico in Comune di S. Stefano D'aveto. Domanda in data 25.02.2014.

pag. 79

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.12.2014 N. 5340

Pratica: D/6602. Derivazione: R. Freddo e R. Cugno Secco trib. T. Molini (bac. T. Aveto) Titolare: Remna S.r.l.. Concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico in Comune di S. Stefano D'aveto Domanda in data 06.03.2014.

pag. 80

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.12.2014 N. 5341

Pratica: D/6230. Derivazione: Rio Cuneo della Magina (bac. T. Bisagno). Titolare: Marchetti Agostino e Altri. Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Davagna. Domanda in data 12.08.2005 e nota integrativa del 03.12.2014.

pag. 80

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.12.2014 N. 5342

Pratica: D/6564. Derivazione: R. Calandrino trib. T. Penna (bac. T. Entella) Titolare: Consorzio Rurale Di Caroso Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Borzonasca. Domanda in data 06.11.2012.

pag. 81

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE - TERRITORIO - URBANISTICA - UFFICIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 02.02.2015 N. H2/121

Variante al Piano Regolatore Generale relativa al progetto di realizzazione di un parcheggio in struttura denominato "Park Assunta" in zona f38. Prat. 14/2014. Proponente Comune di Sanremo.

pag. 81

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: Canepa Loredana e Canepa Antonella. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 83

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.01.2015 N. 36

Nulla Osta Idraulico n. 12594. Corso d'acqua: Torrente Amola o Falcinello. Nulla osta idraulico relativo alla manutenzione straordinaria del ponte canale in attraversamento al Torrente Amola ubicato al km 2+650 della S.S. n. 62 della Cisa in località Lago nel Comune di Sarzana. Ditta: ANAS S.p.A.. pag. 83

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI DI AREA VASTA - SERVIZIO CONCESSIONI PROVINCIALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.01.2015 N. 26

Pratica n. 6483. Corso d'acqua: Canale del Lino. Concessione relativa all' attraversamento con linea elettrica in cavo aereo a bassa tensione (400 V) sul Canale del Lino in corrispondenza dell'accesso carrabile al Condominio Stella, in località Fiascherino, nel Comune di Lerici. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 84

DETERMINAZIONE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE PATRIMONIO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 07.02.2015 N. 13

Sdemanializzazione di parte di Via De Gasperi. pag. 84

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI AUTOSTRADA TORINO - SAVONA S.P.A - DIREZIONE E COORDINAMENTO SIAS S.P.A. 26.01.2015 N. 264

Lavori di miglioramento della sicurezza ai sensi dell'art. 11 della legge 531/82. Interventi di sistemazione idrogeologica - Viadotto Rio Grande di Sopra. Territorio del Comune di Quiliano in Provincia di Savona. pag. 85

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI AUTOSTRADA TORINO - SAVONA S.P.A - DIREZIONE E COORDINAMENTO SIAS S.P.A. 26.01.2015 N. 265

Lavori di miglioramento della sicurezza ai sensi dell'art. 11 della legge 531/82. Interventi di sistemazione idrogeologica - Viadotto Casale. Territorio del Comune di Quiliano in Provincia di Savona. pag. 87

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

04.02.2015**N. 26**

Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale- Assemblea legislativa (PTPC). Aggiornamento 2015-2017.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e, in particolare, i commi 5 e 8 dell'articolo 1, che individuano il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

TENUTO CONTO che l'Ufficio di Presidenza ha approvato, con delibera 18 del 6 febbraio 2014, il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2016;

TENUTO CONTO altresì che il Piano è aggiornato annualmente, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, anche sulla base dei risultati della verifica della sua attuazione riassunti nella relazione annuale del Responsabile;

CONSIDERATO che, come è avvenuto in fase di predisposizione del Piano, anche per l'aggiornamento è stata pubblicata, sul sito web della Regione, sezione "Amministrazione trasparente", nel periodo dal 29 dicembre 2014 al 20 gennaio 2015, la bozza di aggiornamento prima dell'adozione definitiva da parte dell'Ufficio di Presidenza, al fine di assicurarne la più ampia conoscenza e di offrire agli stakeholders interni ed esterni la possibilità di formulare osservazioni e suggerimenti di cui tener conto in sede di formulazione definitiva dell'aggiornamento;

VISTO che nessuna osservazione è pervenuta;

VISTO altresì che la bozza di aggiornamento è stata inviata ai dirigenti del Consiglio e all'OIV per eventuali contributi e osservazioni e che nulla è pervenuto;

TENUTO CONTO che l'aggiornamento può sostanzialmente riassumersi nei seguenti punti:

- aggiornamento della mappatura contenuta nell'Allegato n. 1 (Mappatura dei processi a rischio) in relazione alle nuove deleghe acquisite dal Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.), a seguito della stipula della nuova convenzione tra l'Assemblea Legislativa, l'Autorità per le garanzie per le comunicazioni (AGCOM) e il Co.Re.Com. stipulata in data 20 giugno 2014, con riferimento alle nuove funzioni relative alla definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica; vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale; la tenuta del registro degli operatori di comunicazione (ROC):
- previsione di controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dai dirigenti;
- integrazione delle disposizioni in materia di rotazione degli incarichi, con la previsione dell'effettuazione di un'adeguata formazione per i soggetti incaricati di attività a rischio corruzione; valutazione della rotazione ogni qualvolta le misure previste dal Piano non siano risultate efficaci, in particolare, anche nel caso di eventuali sentenze penali, della Corte dei Conti o in presenza di sanzioni disciplinari; previsione, in caso di esigenze organizzative, di integrazione o sostituzione della misura con una rotazione dei procedimenti affidati;
- indicazione nel Piano di una tempistica precisa in relazione a obblighi di informazione, al monitoraggio dei termini procedurali, all'indicazione da parte dei dirigenti di fabbisogni formativi specifici, alla verifica di attuazione del Piano;
- previsione, ai fini del monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti beneficiari, di un elenco nominativo del personale in modo da facilitare le dichiarazioni da rendere;
- previsione che le pagine intranet, nelle quali è stata già resa disponibile la normativa, i documenti approvati dall'Assemblea e lo scadenziario degli adempimenti, siano implementate a cura

del dirigente competente in materia di formazione, anche con i materiali dei corsi di formazione, così da garantire al personale la massima diffusione e informazione in materia di anticorruzione;

- previsione di clausole e protocolli di legalità a cura del dirigente competente in materia di gare e contratti;
- previsione di un canale di comunicazione con la società civile;

DATO ATTO che l'aggiornamento al Piano come approvato dall'Ufficio di Presidenza verrà trasmesso dal Responsabile all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, alla pagina "Amministrazione trasparente" e che in ogni momento è possibile far pervenire, tramite l'apposito indirizzo e mail, osservazioni e suggerimenti di cui tener conto in occasione del prossimo aggiornamento annuale;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria,

A VOTI unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati che si richiamano integralmente:

1. di approvare l'aggiornamento annuale al Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) del Consiglio regionale Assemblea legislativa per gli anni 2015 – 2017, con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di riservarsi la possibilità di apportare ulteriori integrazioni e/o modificazioni in relazione a eventuali esigenze sopravvenute, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
3. di dare mandato al Responsabile di trasmettere l'aggiornamento all'ANAC;
4. di pubblicare il P.T.P.C. nelle pagine intranet dell'Assemblea legislativa e nel sito web istituzionale della Regione, alla pagina "Amministrazione trasparente".

IL PRESIDENTE
Michele Boffa

IL SEGRETARIO
.... Giorgio Traverso

Allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria n. 26 del 4 febbraio 2015

omissis

IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA AGGIORNAMENTO ANNI 2015-2017 è pubblicato ai sensi dell'articolo 1 della legge legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), sul sito web della Regione Liguria nella pagina "amministrazione trasparente" al link <http://www.regione.liguria.it/argomenti/ente/amministrazione-trasparente/corruzione/consiglio-regionale-assemblea-legislativa-della-liguria/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione.html>

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

04.02.2015**N. 27**

**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità' (P.T.T.I.) del Consiglio regionale
Assemblea Legislativa della Liguria (aggiornamento anni 2015-2017).**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera h), dello Statuto, per il quale la Regione "persegue obiettivi di qualità, di efficienza, di efficacia e di trasparenza", l'articolo 6, comma 3, per il quale "la Regione, al fine di rendere effettivo il diritto di partecipazione, assicura la massima informazione sulla propria attività" e, in particolare, l'articolo 11 (pubblicità degli atti e informazione), il quale dispone, al comma 1, che "la Regione garantisce la più ampia informazione sulla propria attività e favorisce tutte le forme di pubblicità per migliorarne la conoscenza e, al comma 2, che "la Regione assicura il diritto di accesso ai documenti e provvede a realizzare un sistema integrato di servizi e informazioni utili";

VISTA la legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria) e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 14 (Attività di informazione e di comunicazione istituzionale), il quale, al comma 1, dispone che il Consiglio regionale Assemblea Legislativa (d'ora in poi denominato Assemblea Legislativa), in attuazione della Costituzione e dello Statuto, assicura al cittadino il diritto all'informazione trasparente ed efficace" e, al comma 2, prevede che "l'attività di informazione e comunicazione è organizzata al fine di: a) favorire la conoscenza delle disposizioni normative, delle procedure e delle attività dell'Assemblea, per facilitare l'applicazione delle norme e sostenere processi di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; b) assicurare la completa e trasparente espressione delle esigenze e delle istanze della società regionale, attraverso la più ampia tutela del pluralismo informativo";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i piani di prevenzione della corruzione e visto, in particolare, l'articolo 1, il quale, ai commi 60 e 61, stabilisce che, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si definiscano gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, anche delle Regioni, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge medesima, nonché gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla stessa;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modificazioni, in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato, all'articolo 1, comma 2, che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino. Nel decreto, tra l'altro, è specificato, all'articolo 10, che ogni amministrazione è tenuta a approvare un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e che le misure del Programma per la trasparenza siano collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma per la Trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che, all'articolo 28, prevede che è dovuto dall'amministrazione pubblica un indennizzo da ritardo nella conclusione dei procedimenti e che nella comunicazione di avvio del procedimento e nelle informazioni sul procedimento pubblicate ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è fatta menzione del diritto all'indennizzo, nonché delle modalità e dei termini per conseguirlo ed è altresì indicato il soggetto cui è attribuito il

potere sostitutivo e i termini a questo assegnati per la conclusione del procedimento e, all'articolo 29, comma 3, inserisce il nuovo comma 1 bis all'articolo 12 del decreto legislativo 33 del 2013, per il quale "Il responsabile della trasparenza delle amministrazioni competenti pubblica sul sito istituzionale uno scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti e lo comunica tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione riepilogativa su base temporale in un'apposita sezione del sito istituzionale". L'inosservanza del presente comma comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 33.

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che con l'articolo 8, comma 1, lettera c), ha modificato l'articolo 33, comma 1, con l'articolo 8, comma 1, lettera a), ha modificato dell'articolo 29, comma 1, e con l'articolo 8, comma 1, lettera b), ha introdotto il comma 1-bis all'articolo 29 del decreto legislativo 33 del 2013

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che con l'art. 24-bis, comma 1, ha modificato l'articolo 11 del decreto legislativo 33 del 2013 e con l'articolo 19, comma 15, ha modificato l'articolo 48 del dlgs 33 citato.

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), il quale, tra l'altro, indica, all'articolo 3, tra i principi che il dipendente pubblico deve rispettare, quello della trasparenza e all'articolo 9, intitolato "Trasparenza e tracciabilità", dispone, poi, che il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti "prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale" disponendo che "la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2013 (Modalità per la pubblicazione dello scadenzario contenente l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti, ai sensi del comma 1 -bis dell'articolo 12, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33), il quale in attuazione dell'articolo 29, comma 3, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, che ha inserito il nuovo comma 1 bis all'articolo 12 del decreto legislativo 33 del 2013, definisce gli ambiti di applicazione delle disposizioni della normativa, i criteri e modalità di pubblicazione dello scadenzario dei nuovi obblighi amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese e gli obblighi di trasmissione dei dati al Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 (Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), che ha disciplinato gli obblighi di pubblicazione sul sito web "amministrazione trasparente" di cui agli articoli 29, comma 1 bis, e 33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33":

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013, i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi di quest'ultimo decreto, del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni e Enti locali di cui all'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n. 190 del 2012 espressa in sede di Conferenza Unificata il 24 luglio 2013, avente a Repertorio atti n.79/CU del 2013;

VISTE le circolari del Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione n. 1 del 25 gennaio 2013, recante "Legge n.190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e n. 2 del 19 luglio 2013, recante "d.lgs. n. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza";

VISTO il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014, recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";

VISTO il Piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.) con delibera dell'11 settembre 2013 n. 72 recante "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTO, in particolare il punto 3.1.2 del P.N.A. il quale dispone che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165 del 2001 debbono adempiere agli obblighi di trasparenza senza ritardo. A regime, le misure sono previste di regola nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), nell'ambito della sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.). Il prossimo aggiornamento del P.T.T.I. deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2015. Gli adempimenti di trasparenza tengono conto delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo n. 33 del 2013, nella legge n. 190 e nelle altre fonti normative vigenti. La programmazione degli adempimenti tiene conto dei termini di entrata in vigore delle norme, attraverso la previsione di progressive fasi di implementazione. Gli adempimenti di trasparenza si conformano alle Linee guida della A.N.AC. riportate nella delibera n. 50 del 2013 e alle indicazioni fornite dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P), soppressa e ora confluita nell'A.N.AC. a seguito del decreto legge del 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella legge n. 114/2014: con riferimento solo ai dati sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 28 del 13 febbraio 2014, che integra e specifica quanto indicato nel Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, come disposto dall'articolo 1, comma 2, del DPR n.62, del 16 aprile 2013;

VISTE le deliberazioni dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.) e, in particolare, tra l'altro, la delibera n. 105 del 14 ottobre 2010 "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", come aggiornati con la delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", e con la delibera n. 50 del 4 luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2016", la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", la Delibera n. 144 del 20 ottobre 2014, recante "Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni" e la Delibera n. 148 del 3 dicembre 2014, recante "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità;

CONSIDERATO che le linee guida per la predisposizione dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, espressione del potere di regolazione che la legge attribuisce alla A.N.AC., offrono indicazioni volte a migliorare il procedimento di elaborazione dei Programmi triennali, hanno il fine di incrementare la qualità delle informazioni pubblicati nelle sezioni "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali;

CONSIDERATO che l'Assemblea Legislativa persegue, quali finalità prioritarie indicate dallo Statuto, la semplificazione dei rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni e la realizzazione del principio di buona amministrazione, secondo i criteri di imparzialità, trasparenza, equità;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa del 3 giugno 2013, n. 65 con la quale si è provveduto all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio regionale Assemblea Legislativa nella dott.ssa Maria Emma Vanni, Vice Segretario Generale Area del Processo Normativo, e del Responsabile per la trasparenza del Consiglio regionale Assemblea Legislativa, nel dott. Franco Rizzo, dirigente del Settore Documentazione, Studi e Rapporti con gli enti locali;

CONSIDERATO che, conseguentemente, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) sono predisposti quali

documenti distinti, assicurandone allo stesso tempo il coordinamento e la coerenza dei rispettivi contenuti;

TENUTO CONTO che i due responsabili fanno parte dell'Area della Gestione del Processo Normativo, in una collocazione che consente il necessario coordinamento, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità di ciascuno;

DATO ATTO che l'Assemblea Legislativa, a seguito della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile), e, in particolare, dell'articolo 21 "Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di maggiore presenza del personale", e a seguito decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), con riferimento, in particolare, all'articolo 11, comma 8, lettera f), ha già attivato dal 2009 la pubblicazione sul sito web della Regione di un'apposita sezione dedicata alla "Trasparenza, valutazione e merito";

CONSIDERATO che l'Assemblea Legislativa intende accrescere la propria trasparenza intesa quale piena accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione regionale nei confronti della cittadinanza, raccogliendo anche osservazioni e suggerimenti per sviluppare i servizi in ottica di miglioramento continuo;

CONSIDERATO che l'Assemblea Legislativa esercita la funzione legislativa, ispettiva e di controllo e le altre funzioni attribuite dallo Statuto e dalle leggi in piena autonomia e il suo funzionamento si ispira ai tradizionali principi delle assemblee parlamentari;

CONSIDERATO che l'Assemblea Legislativa è organo di rappresentanza democratica regionale, di indirizzo politico e di controllo e rappresenta, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Comunità regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Assemblea Legislativa svolge funzioni di programmazione e pianificazione e altre attività amministrative strumentali all'esercizio delle funzioni legislative e che tali attività amministrative afferiscono e sono strumentali all'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile necessaria per l'esercizio delle sue funzioni;

RITENUTO necessario, nel rispetto degli elevati standard di trasparenza che l'Assemblea Legislativa ha raggiunto negli anni, proseguire nel cammino di valorizzazione dei rapporti con i cittadini predisponendo il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2015 - 2017 del Consiglio regionale Assemblea Legislativa;

VISTA la relazione del Responsabile della trasparenza sulla attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2013-2016 per l'anno 2014;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere, in applicazione della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 all'aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) per il periodo del successivo triennio 2015 - 2017, come riportato nel documento Allegato A alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di riservarsi la possibilità di apportare le opportune integrazioni e modificazioni al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, secondo quanto sarà indicato da eventuali ulteriori intese in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 1, comma 61, della legge n. 190 del 2012 e sulla base delle deliberazioni della Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.) che verranno nel tempo adottate;

CONSIDERATO che la "Relazione del Responsabile per la trasparenza sullo stato di attuazione della normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Assemblea legislativa nel 2014" è stata inviata il 15 dicembre 2014 al Presidente dell'Assemblea Legislativa, ai dirigenti e all'OIV e che è stata pubblicata in data 16 dicembre 2014 sul sito web "amministrazione trasparente" dell'Assemblea Legislativa;

CONSIDERATO che, a seguito di decisione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa del 29 dicembre 2014, la bozza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2015-2017),

unitamente alla bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) del Consiglio Regionale Assemblea Legislativa della Liguria (Aggiornamento Anni 2015-2017), è stata pubblicata – mediante un focus sulla prima pagina sul sito web istituzionale della Regione nel periodo dal 29 dicembre 2014 al 20 gennaio 2015, al fine di acquisire eventuali indicazioni e suggerimenti da parte degli *stakeholders* interni ed esterni dei quali tener conto a fini dell'approvazione del programma stesso e che nel periodo di pubblicazione indicato nessuna osservazione è pervenuta;

VISTA la trasmissione in data 23 dicembre 2014 del testo della bozza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2015-2017 alle Associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del citato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, al fine di acquisire eventuali pareri indicazioni o suggerimenti sul programma stesso da far pervenire entro il 20 gennaio 2015 e che nel periodo indicato nessuna osservazione è pervenuta;

VISTA la proposta formulata dal Responsabile per la trasparenza, sentiti i dirigenti dell'Assemblea Legislativa e trasmessa in data 15 dicembre 2014 all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Assemblea legislativa per eventuali suggerimenti o osservazioni da far pervenire entro il 9 gennaio 2015 e che nel periodo nessuna osservazione dell'OIV è pervenuta;

TENUTO CONTO che del Programma viene data diffusione mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione, nella pagina Amministrazione trasparente dell'Assemblea Legislativa al fine di acquisire in ogni momento eventuali pareri e suggerimenti da parte degli *stakeholders* interni ed esterni dei quali tener conto in fase di aggiornamento;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria Michele Boffa

A voti unanimi

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) del Consiglio regionale Assemblea Legislativa - aggiornamento anni 2015 - 2017, contenuto nel documento Allegato A alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di aggiornarlo entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
3. di riservarsi la possibilità di apportare le opportune modificazioni al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) anche in relazione ad esigenze sopravvenute, su proposta del Responsabile per la trasparenza;
4. di disporre la pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) per il periodo 2015 – 2017 sul sito web amministrazione trasparente della Regione, secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
5. di dare mandato al Responsabile della trasparenza di riferire all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità secondo le modalità e i tempi nello stesso definiti e di curarne le pubblicazioni e le comunicazioni previste dalla legge.

Il PRESIDENTE
Michele Boffa

IL SEGRETARIO
Giorgio Traverso

Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria n. 27 del 4 febbraio 2015 recante PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA aggiornamento anni 2015 al 2017

omissis

Il PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'(PTTI) DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA aggiornamento anni 2015 – 2017 è pubblicato ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), sul sito web della Regione Liguria nella pagina “amministrazione trasparente” al link

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/ente/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita-consiglio-regionale.html>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.02.2015 N. 73

Adozione delle Misure di Conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica mediterranea ai sensi della L.R. 28/09.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il d.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la legge regionale n. 28 del 10/07/2009 “Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità”, ed in particolare l'art. 4 che disciplina l'iter di formazione e approvazione delle misure di conservazione dei siti Rete Natura 2000;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 che approva “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- il Regolamento regionale n.5/2008 “Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciali (zps) liguri”;
- la D.G.R. n° 1716 del 23/12/2005 “Aggiornamento dei SIC liguri e istituzione di nuovo pSIC” in cui è riportata la cartografia 1:10.000 di tutti i SIC terrestri della Liguria;
- la D.G.R. n° 1687 del 04/12/2009 “Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria”;
- la D.G.R. n° 1793 del 18/12/2009 “Istituzione Rete Ecologica regionale, l.r. n. 28/2009 art.3” che individua, fra l'altro, le aree di collegamento ecologico – funzionali;

CONSIDERATO che:

è in corso, a livello nazionale, il processo di designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e della identificazione delle opportune misure di conservazione da adottare nelle stesse per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, come stabilito dalla direttiva 43/92/CEE all'art.6 c.2 ;

che in merito al ritardo di molte Regioni italiane sull'approvazione delle Misure di Conservazione e sulla seguente designazione delle ZSC, è stato aperto dalla Commissione Europea il caso EU-PILOT 4999/13/ENV;

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con nota n° PNM - 2011-0012081 del 03.06.2011 ha evidenziato che le MDC devono essere strutturate sulla base di tutti gli habitat e specie segnalate nel formulario standard Natura 2000 ed individuare i soggetti responsabili dell'attuazione delle misure e delle modalità di realizzazione;

CONSIDERATO inoltre che:

con le D.G.R. n° 649 del 01.06.2012 "Approvazione dell'aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000" e n°1039 del 07.08.2014 "Proposta di aggiornamento straordinario dei Formulari Standard Natura 2000", la Regione Liguria ha aggiornato parte delle specie e degli habitat elencati nei Formulari Natura 2000, anche sulla base dei risultati delle attività di verifica della Carta degli Habitat di Regione Liguria (2008) che hanno evidenziato la possibile presenza di ulteriori habitat rispetto a quelli riportati nei Formulari Natura 2000 ancora vigenti;

PRESO ATTO che:

le MDC della Regione biogeografica Mediterranea sono state presentate agli enti gestori dei siti Rete Natura 2000 dei Siti liguri appartenenti alla Regione biogeografica Mediterranea, elencati nella tabella seguente, il 02.10.2014 (prot. PG/2014/0176460 del 18/09/2014);

CODICE	NOME SITO	ENTE GESTORE	AREE PROTETTE parzialmente coincidenti	PROVINCIA
IT1314723	Campassu - Grotta Sgarbu Du Ventu	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315313	Gouta - Testa d'Alpe - Valle Barbaira	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI	IMPERIA
IT1315407	Monte Ceppo	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI		IMPERIA
IT1315408	Lecceta di Langan	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315503	Monte Carpasina	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315504	Bosco di Rezzo	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI	ENTE PARCO DELLE ALPI LIGURI	IMPERIA
IT1315602	Pizzo d'Evigno	REGIONE LIGURIA		IMPERIA/SAVONA
IT1315714	Monte Abellio	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315715	Castel d'Appio	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315716	Roverino	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315717	Monte Grammondo - Torrente Bevera	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315719	Torrente Nervia	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315720	Fiume Roia	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315805	Bassa Valle Armea	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1315806	Monte Nero - Monte	PROVINCIA DI		IMPERIA

	Bignone	IMPERIA		
IT1315922	Pompeiana	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1316001	Capo Berta	PROVINCIA DI IMPERIA		IMPERIA
IT1316118	Capo Mortola	UNIVERSITA' GENOVA	Area Protetta Regionale Giardini Botanici Hanbury	IMPERIA
IT1322219	Tenuta Quassolo	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1322304	Rocca dell'Adelasia	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1322326	Foresta Cadibona	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1323201	Finalese - Capo Noli	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1323202	Isola di Bergeggi - Punta Pedrani	COMUNE DI BERGEGGI	Riserva Naturale Regionale di Bergeggi	SAVONA
IT1323203	Rocca dei Corvi - Mao - Mortou	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1324007	Monte Ciazze Secche	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1324011	Monte Ravinet - Rocca Barbena	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1324818	Castell'Ermo - Peso Grande	REGIONE LIGURIA		IMPERIA/SAVONA
IT1324896	Lerrone - Valloni	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1324908	Isola Gallinara	COMUNE DI ALBENGA	Riserva Naturale Regionale di Isola Gallinara	SAVONA
IT1324909	Torrente Arroscia e Centa	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1324910	Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero	PROVINCIA DI SAVONA	Area Protetta di Interesse Provinciale Poggio Grande, Monte Acuto, Valle Rio Iba	SAVONA
IT1325624	Capo Mele	PROVINCIA DI SAVONA		SAVONA
IT1330893	Rio Ciaè	REGIONE LIGURIA		GENOVA
IT1331402	Beigua - Monte Dente - Val Gargassa - Pavaglione	ENTE PARCO DEL BEIGUA	Parco Naturale Regionale del Beigua	GENOVA/SAVONA
IT1331501	Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin	ENTE PARCO DEL BEIGUA	Parco Naturale Regionale del Beigua	GENOVA
IT1331606	Torre Quezzi	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1331615	Monte Gazzo	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1331718	Monte Fasce	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1331721	Val Noci - Torrente Geirato - Alpesisa	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1331810	Monte Ramaceto	ENTE PARCO AVETO	Parco Naturale Regionale dell'Aveto	GENOVA
IT1331811	Monte Caucaso	PROVINCIA DI		GENOVA

		GENOVA		
IT1331909	Monte Zatta - Passo Bocco - Passo Chiapparino - Monte Bossea	ENTE PARCO AVETO	Parco Naturale Regionale dell'Aveto	GENOVA
IT1332603	Parco di Portofino	ENTE PARCO PORTOFINO	Parco Naturale Regionale di Portofino	GENOVA
IT1332614	Pineta - Lecceta di Chiavari	ENTE PARCO PORTOFINO	Parco Naturale Regionale di Portofino	GENOVA
IT1332622	Rio Tuia - Montallegro	ENTE PARCO PORTOFINO	Parco Naturale Regionale di Portofino	GENOVA
IT1332717	Foce e medio corso del Fiume Entella	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1333307	Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1333308	Punta Manara	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1333316	Rocche di Sant'Anna - Valle del Fico	PROVINCIA DI GENOVA		GENOVA
IT1342806	Monte Verruga - M. Zenone - Roccagrande - Monte Pu	REGIONE LIGURIA		GENOVA/LA SPEZIA
IT1342813	Rio Borsa - Torrente Vara	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1342824	Rio di Colla	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1342907	Monte Antessio - Chiusola	PRVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1342908	Monte Gottero - Passo del Lupo	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343412	Deiva Marina - Bracco - Pietra di Vasca - Mola	REGIONE LIGURIA		GENOVA/LA SPEZIA
IT1343415	Guaitarola	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343419	Monte Serro	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343425	Rio di Agnola	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343502	Parco della Magra - Vara	ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA	Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra	LA SPEZIA
IT1343511	Monte Cornoviglio - Monte Fiorito - Monte Dragnone	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343518	Gruzza di Veppo	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343520	Zona Carsica Cassana	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1343526	Torrente Mangia	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1344210	Punta Mesco	ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE	Parco Nazionale delle Cinque Terre	LA SPEZIA

		TERRE		
IT1344216	Costa di Bonassola - Framura	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1344321	Zona Carsica Pignone	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1344323	Costa Riomaggiore - Monterosso al Mare	ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE	Parco Nazionale delle Cinque Terre	LA SPEZIA
IT1344422	Brina e Nuda di Ponzano	PROVINCIA DELLA SPEZIA		LA SPEZIA
IT1345005	Porto Venere - Riomaggiore - S. Benedetto	ENTE PARCO NAZIONALE CINQUE TERRE/COMUNE DI PORTOVENERE	Parco Naturale Regionale di Porto Venere - Parco Nazionale delle Cinque Terre	LA SPEZIA
IT1345101	Piana del Magra	ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA	Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra	LA SPEZIA
IT1345103	Isole Tino - Tinetto	COMUNE DI PORTOVENERE	Parco Naturale Regionale di Porto Venere	LA SPEZIA
IT1345104	Isola Palmaria	COMUNE DI PORTOVENERE	Parco Naturale Regionale di Porto Venere	LA SPEZIA
IT1345109	Montemarcello	ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA	Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra	LA SPEZIA
IT1345114	Costa di Maralunga	ENTE PARCO MONTEMARCELLO MAGRA	Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra	LA SPEZIA

che alcuni Enti gestori hanno espresso le loro osservazioni tramite note formali o inviate per le vie brevi trattenute agli atti del Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale;

CONSIDERATO che:

il Settore competente in materia di biodiversità della Regione Liguria, in collaborazione con Li.Bi.Oss - Arpal, ed avvalendosi del supporto della Task Force attivata nell'ambito del progetto Rete Natura 2000, finanziato con la misura 3.2.3. del PSR, ha provveduto, sulla base delle indicazioni del MATTM, e sentiti settori regionali interessati che si sono espressi con note agli atti del Settore competente:

- a redigere le Misure di conservazione dei SIC della Regione Biogeografica mediterranea ligure, tenendo conto degli aggiornamenti del Nuovo Formulario Standard approvati riguardanti le specie, e degli habitat di cui, a seguito delle verifiche sulla Carta degli Habitat regionale, verrà proposto l'inserimento nei Formulare Natura 2000;
- ad indicare, dopo attenta valutazione delle specificità ambientali e dell'importanza che ogni sito riveste in relazione alla situazione nazionale, regionale e della regione biogeografica a cui appartiene, nonché degli strumenti normativi, pianificatori e regolamentari presenti, per quali SIC i corrispondenti Enti Gestori devono provvedere alla relazione di un piano di gestione;
- a recepire, quando possibile, le osservazioni pervenute da parte degli Enti gestori;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato sottoposto alla verifica di legittimità del funzionario competente;

RITENUTO pertanto:

1. di adottare le Misure di Conservazione per i SIC liguri appartenenti alla Regione Biogeografica Mediterranea, come riportato in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, comprendenti:
 - misure generali per tutti i SIC della Regione Biogeografica Mediterranea;
 - misure sito specifiche e habitat-specie specifiche con particolare riferimento alle “zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria”, per ciascun SIC della Regione Mediterranea;
 - l’eventuale obbligo di redazione, da parte dell’Ente Gestore, di un Piano di gestione specifico; sottolineando che l’obbligo ad attuare le MDC è subordinato alle disponibilità finanziarie degli Enti gestori.
2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e rendere disponibile sul portale regionale dell’ambiente www.ambienteinliguria.it, ai sensi dell’art. 4 c.2 L.R. 28/2009, il testo del presente atto e delle “Misure di Conservazione dei SIC liguri appartenenti alla Regione biogeografica mediterranea” di cui all’allegato A, affinché chiunque vi abbia interesse possa prenderne visione e possa presentare osservazioni scritte alla Regione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURL;

Su proposta dell’Assessore incaricato

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono richiamati:

- 1) di adottare, ai sensi dell’art. 4 della l.r. n. 28/2009, le “Misure di conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica Mediterranea” di cui all’allegato A, quale parte integrante e necessario del presente atto;
- 2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e, completo degli allegati, solo sul sito web della stessa, ai fini dell’acquisizione delle osservazioni di cui all’art. 4 comma 2 della l.r. n. 28/2009.

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegati omessi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**03.02.2015****N. 75****P.O.R. LIGURIA - F.E.S.R. 2007-2013. Asse 1 linea di attività 1.4. Assegnazione risorse finanziarie.**

LA GIUNTA REGIONALE
Omissis
DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse,

- di assegnare alle modalità attuative della linea di attività 1.4 approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 05/12/2014, le risorse finanziarie assegnate alle linee di attività dell'Asse 1 del POR FESR, pari all'importo complessivo di € 21.500.000,00, ad incremento della dotazione finanziaria iniziale di € 2.500.000,00;
- di procedere all'integrazione di Via Geirato n. 162D e Via Berno n. 138, nella perimetrazione delle aree colpite da fenomeni di inondazione nel corso degli eventi alluvionali dell'ottobre 2014 individuata con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 1522 del 05/12/2014.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**20.02.2015****N. 153****Legge n. 431/98, art.11 (Contributi per il sostegno alla locazione). Riparto del Fondo sociale affitti 2014. Criteri e disposizioni attuative.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la legge 9 dicembre 1998 n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" e ss. mm. e ii. che all'articolo 11 istituisce presso il Ministero dei Lavori Pubblici il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;
- il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 7 giugno 1999 che fissa i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, stabilendo altresì che le Regioni provvedano alla ripartizione delle risorse loro attribuite o incrementate con fondi propri;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 e in particolare l'articolo 6 comma 4 che prevede in favore del predetto Fondo una dotazione complessiva di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 25 maggio 2014, n. 80 e in particolare l'articolo 1 comma 1 che ridetermina in 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 la dotazione complessiva del citato Fondo;
- i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 12 febbraio 2014 e 4 settembre 2014, con i quali sono state ripartite le sopraindicate risorse, determinando complessivamente ciascuna quota regionale (per la Liguria euro 3.557.038,48=);

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 5 del citato decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 settembre 2014, le risorse assegnate alle Regioni e non ripartite entro sei mesi dalla loro erogazione, saranno decurtate dalla quota di spettanza dell'anno successivo;
- in base a tale disposizione il riparto complessivo in favore dei Comuni liguri deve essere approvato entro e non oltre il prossimo mese di giugno, risultando le risorse definitivamente accreditate dallo Stato solo lo scorso dicembre;

CONSIDERATA dunque la necessità di ripartire l'intero Fondo fra i Comuni, determinando i criteri di attribuzione nonché le altre disposizioni attuative della procedura;

ATTESO peraltro che sul bilancio regionale 2015 è attualmente disponibile il parziale importo di euro 1.778.519,24=, mentre l'ulteriore quota di identico importo – già incassata dalla Regione – si renderà disponibile non appena sarà vigente la I variazione del bilancio 2015, in corso di approvazione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591 del 1° giugno 2011, con la quale sono stati approvati i criteri di riparto e le disposizioni attuative per l'ultima l'annualità operativa del Fondo;

CONSIDERATO che – a partire dagli esiti di tale procedura, tenuto conto del periodo di tempo trascorso e della forte riduzione intervenuta nella dotazione del Fondo – è necessario apportare una sostanziale revisione dei termini e delle condizioni della procedura medesima;

CONSIDERATI altresì gli effetti negativi – in termini di copertura delle richieste di contributo – che potrebbero derivare dalla diminuzione dell'importo del finanziamento disponibile rispetto all'ultima annualità del Fondo (- 40%) e dall'aumento della domanda dovuto alla difficile congiuntura economica e abitativa;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad un aggiornamento dei criteri di ammissibilità delle richieste e di determinazione dei contributi – rispetto alla procedura relativa all'anno 2011 – che tenga conto delle mutate condizioni, introducendo in particolare le seguenti modifiche;

- abbassamento del canone di locazione ammissibile a contributo, da euro 8.400,00= a euro 7.200,00=;
- determinazione del contributo teorico quale percentuale (40%) del canone di locazione annuale, semplificando il pregresso sistema basato sul concetto di canone sostenibile;
- fissazione di un contributo teorico minimo ammissibile pari a euro 500,00= al di sotto del quale il beneficio non viene riconosciuto;
- fissazione di un unico contributo teorico massimo pari a euro 2.400,00= al di sopra del quale il beneficio non viene riconosciuto;

SOTTOLINEATO che tutte le predette modifiche e aggiornamenti:

- sono il risultato di un'attività di approfondimento da parte degli Uffici regionali sui possibili esiti derivanti dall'applicazione della nuova disciplina istruttoria;
- tengono in considerazione le indicazioni e le segnalazioni da parte di enti o soggetti operanti nel settore (Comuni, associazioni, ecc...);

RICHIAMATA la necessità e l'urgenza del riparto complessivo del Fondo, ai sensi della citata disposizione ministeriale (art. 5 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/9/2014);

CONSIDERATO che solo nel corso del mese di gennaio 2015 si sono definitivamente consolidate le osservazioni e le proposte delle parti interessate – così come sopra evidenziato – e che pertanto i tempi residui di fatto non consentono di addivenire – entro il termine stabilito dal Ministero – oltre che all'approvazione dei criteri regionali, anche alla conclusione delle procedure comunali e al successivo riparto e liquidazione delle risorse disponibili sulla base delle richieste dei Comuni;

CONSIDERATO pertanto opportuno provvedere al riparto preventivo del Fondo, in modo tale da consentire alle Amministrazioni comunali di porre in essere tutte le operazioni necessarie alla individuazione delle posizioni soggettive di disagio abitativo sul proprio territorio;

RITENUTO in tal senso:

- di poter individuare quali destinatari del finanziamento i Comuni che nell'ultima annualità del FSA (2011) hanno espresso un proprio fabbisogno;
- di assegnare il Fondo 2014 in modo proporzionale alle quote di riparto stabilite nel 2011;

RITENUTO inoltre che, ai fini del riparto dell'annualità 2015 – qualora i predetti Comuni intendano co-finanziare il Fondo 2014 – tale integrazione non debba essere inferiore al 25% dell'importo loro attribuito dalla Regione con il presente provvedimento;

RITENUTO altresì di confermare l'acquisizione attraverso i Comuni dei dati propedeutici al monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – numero dei componenti del nucleo familiare, reddito, tipologia del contratto di locazione, figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato, superficie dell'alloggio, spese condominiali ecc.. – in relazione alle finalità di cui al DM 1 marzo 2005 n°C/374 (Osservatorio della condizione abitativa);

RITENUTO pertanto necessario adottare il riparto del “Fondo Sociale Affitti 2014” (allegato 1) e le “Disposizioni, criteri attuativi del Fondo Sociale Affitti 2014” (allegato 2) secondo le predette indicazioni, insieme agli altri documenti necessari allo svolgimento della procedura così come riportati nei seguenti ulteriori allegati, i quali costituiscono parte integrante e necessaria del presente provvedimento:

- schema di bando tipo comunale (allegato 3);
- schema di domanda per la presentazione delle richieste da parte degli interessati (allegato 4);
- scheda di monitoraggio della condizione abitativa (allegato 5);

RITENUTO altresì di rinviare l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti a ciascun Comune, alla completa disponibilità del Fondo nel corso del corrente esercizio finanziario;

Su proposta dell'Assessore competente alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici, ing. Giovanni Boitano

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse, cui si fa ogni più ampio riferimento:

1. di procedere ad un aggiornamento dei criteri di ammissibilità delle richieste e di determinazione dei contributi del Fondo sociale affitti – rispetto alla procedura relativa all'ultima annualità del Fondo medesimo (2011) – introducendo in particolare le seguenti modifiche:
 - abbassamento del canone di locazione ammissibile a contributo, da euro 8.400,00= a euro 7.200,00=;
 - determinazione del contributo teorico quale percentuale (40%) del canone di locazione annuale, semplificando il pregresso sistema basato sul concetto di canone sostenibile;
 - fissazione di un contributo teorico minimo ammissibile pari a euro 500,00= al di sotto del quale il beneficio non viene riconosciuto;
 - fissazione di un unico contributo teorico massimo pari a euro 2.400,00= al di sopra del quale il beneficio non viene riconosciuto;
2. di individuare quali destinatari del finanziamento i Comuni che nell'ultima annualità del FSA (2011) hanno espresso un proprio fabbisogno, assegnando loro il Fondo 2014 in modo proporzionale alle quote di riparto stabilite nel 2011;
3. di confermare l'acquisizione attraverso i Comuni dei dati propedeutici al monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – numero dei componenti del nucleo familiare, reddito, tipologia del contratto di locazione, figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato, superficie dell'alloggio, spese condominiali ecc.. – in relazione alle finalità di cui al DM 1 marzo 2005 n°C/374 (Osservatorio della condizione abitativa);
4. di approvare:
 - il riparto del Fondo Sociale Affitti relativo all'annualità 2014 (allegato 1);
 - le condizioni di accesso ai contributi e la completa articolazione della procedura, così come meglio specificati nell'allegato 2 “Disposizioni e criteri attuativi del Fondo Sociale Affitti (FSA) 2014”;
 - la documentazione necessaria allo svolgimento delle procedure concorsuali da espletarsi da parte dei Comuni beneficiari, così come risulta nei seguenti ulteriori allegati:
 - schema di bando tipo comunale (allegato 3);

- schema di domanda per la presentazione delle richieste da parte degli interessati (allegato 4);
 - scheda di monitoraggio della condizione abitativa (allegato 5);
- 5. di disporre che tutti i predetti allegati costituiscono parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
- 6. di disporre che, ai fini del riparto dell'annualità 2015 – qualora i Comuni beneficiari intendano co-finanziare il Fondo 2014 – tale integrazione non debba essere inferiore al 25% dell'importo loro attribuito dalla Regione con il presente provvedimento;
- 7. di procedere con successivo provvedimento, non appena sarà vigente la I variazione al bilancio 2015, in corso di approvazione, all'assegnazione e all'erogazione degli importi indicati nell'allegato 1 in favore dei relativi Comuni;
- 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1

n.	Prov.	Comune	Riparto
1	SV	ALASSIO	45.697,02
2	SV	ALBENGA	66.655,95
3	SV	ALBISOLA SUPERIORE	34.438,01
4	SV	ALBISSOLA MARINA	9.681,61
5	SV	ALTARE	1.118,81
6	SP	AMEGLIA	3.406,84
7	SV	ANDORA	15.034,21
8	IM	APRICALE	434,77
9	SP	ARCOLA	17.225,78
10	GE	ARENZANO	19.010,55
11	IM	ARNASCO	542,92
12	IM	AURIGO	185,40
13	GE	AVEGNO	3.984,50
14	IM	BADALUCCO	1.645,40
15	SV	BALESTRINO	400,48
16	GE	BARGAGLI	4.983,57
17	SV	BERGEGGI	575,85
18	SP	BEVERINO	418,43
19	GE	BOGLIASCO	8.006,80
20	SV	BOISSANO	2.400,68
21	SP	BOLANO	10.040,25
22	SP	BONASSOLA	431,36
23	IM	BORDIGHERA	33.690,06
24	IM	BORGHETTO D'ARROSCIA	143,62
25	SP	BORGHETTO DI VARA	239,26
26	SV	BORGHETTO SANTO SPIRITO	25.110,79
27	SV	BORGIO VEREZZI	6.732,95
28	IM	BORGOMARO	703,51
29	SV	BORMIDA	144,18
30	GE	BORZONASCA	2.922,20
31	SP	BRUGNATO	434,30
32	GE	BUSALLA	4.547,30
33	SV	CAIRO MONTENOTTE	20.978,38
34	SP	CALICE AL CORNOVIGLIO	164,63
35	SV	CALICE LIGURE	561,11
36	GE	CAMOGLI	5.554,06
37	GE	CAMPO LIGURE	895,98
38	GE	CAMPOMORONE	16.027,20
39	IM	CAMPOROSSO	7.838,78
40	GE	CARASCO	6.427,53
41	IM	CARAVONICA	574,32
42	SV	CARCARE	9.579,19
43	SP	CARRO	467,42
44	SP	CARRODANO	318,54
45	SV	CASANOVA LERRONE	1.149,71
46	GE	CASARZA LIGURE	11.798,15
47	GE	CASELLA	2.932,34
48	SV	CASTELBIANCO	541,89
49	IM	CASTELLARO	236,70
50	SP	CASTELNUOVO MAGRA	10.601,60

51	GE	CASTIGLIONE CHIAVARESE	1.697,22
52	SV	CELLE LIGURE	3.134,54
53	SV	CENGIO	3.095,77
54	GE	CERANESI	2.764,29
55	SV	CERIALE	26.949,01
56	IM	CERIANA	1.355,43
57	IM	CERVO	5.045,52
58	GE	CHIAVARI	102.695,61
59	IM	CHIUSANICO	1.013,57
60	IM	CHIUSAVECCHIA	1.319,66
61	GE	CICAGNA	3.478,37
62	IM	CIPRESSA	380,37
63	SV	CISANO SUL NEVA	2.770,17
64	IM	CIVEZZA	526,56
65	GE	COGOLETO	17.987,88
66	GE	COGORNO	9.626,34
67	IM	COSIO D'ARROSCIA	144,10
68	SV	COSSERIA	153,97
69	IM	COSTARAINERA	1.007,14
70	GE	DAVAGNA	3.094,94
71	SV	DEGO	1.003,90
72	SP	DEIVA MARINA	2.349,00
73	IM	DIANO CASTELLO	3.366,17
74	IM	DIANO MARINA	14.375,20
75	IM	DIANO SAN PIETRO	982,69
76	IM	DOLCEACQUA	1.662,52
77	IM	DOLCEDO	3.165,31
78	SV	ERLI	752,49
79	SV	FINALE LIGURE	36.822,31
80	SP	FOLLO	6.087,33
81	SV	GARLEDA	1.301,48
82	GE	GENOVA	1.178.919,45
83	SV	GIUSTENICE	426,33
84	IM	IMPERIA	136.079,58
85	GE	ISOLA DEL CANTONE	248,47
86	IM	ISOLABONA	384,74
87	SP	LA SPEZIA	265.507,71
88	SV	LAIGUEGLIA	11.898,89
89	GE	LAVAGNA	49.015,28
90	GE	LEIVI	480,43
91	SP	LERICI	26.673,34
92	SP	LEVANTO	4.677,83
93	SV	LOANO	39.467,94
94	IM	LUCINASCO	564,67
95	GE	LUMARZO	2.815,62
96	SV	MAGLIOLO	569,69
97	SV	MALLARE	596,18
98	GE	MASONE	2.362,85
99	GE	MELE	1.219,95
100	GE	MEZZANEGO	8.304,30
101	GE	MIGNANEGO	1.648,75
102	SV	MILLESIMO	5.110,25
103	GE	MOCONESI	3.385,49
104	SP	MONEGLIA	3.790,97
105	SP	MONTEROSSO AL MARE	218,14

106	GE	MONTOGGIO	1.105,94
107	GE	NE	3.218,47
108	GE	NEIRONE	1.101,33
109	SV	NOLI	7.381,98
110	SV	ORCO FEGLINO	920,25
111	GE	ORERO	451,33
112	SP	ORTONOVO	9.911,72
113	SV	ORTOVERO	3.318,57
114	IM	OSPEDALETTI	11.662,24
115	SV	PERINALDO	553,68
116	SV	PIANA CRIXIA	388,20
117	SV	PIETRA LIGURE	28.467,09
118	IM	PIETRABRUNA	677,14
119	IM	PIEVE DI TECO	2.351,34
120	GE	PIEVE LIGURE	4.901,40
121	IM	PIGNA	915,82
122	SP	PIGNONE	197,56
123	SV	PLODIO	206,78
124	IM	POMPEIANA	1.812,04
125	IM	PONTEDASSIO	1.721,58
126	IM	PONTINVREA	522,34
127	GE	PORTOFINO	246,30
128	GE	PORTOVENERE	2.059,05
129	IM	PRELÀ	324,34
130	SV	QUILIANO	15.191,92
131	SV	RANZO	948,22
132	GE	RAPALLO	145.445,72
133	GE	RECCO	32.002,33
134	SV	RIALTO	280,56
135	SP	RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	2.622,01
136	SP	RIOMAGGIORE	425,62
137	IM	RIVA LIGURE	17.839,60
138	GE	RONCO SCRIVIA	4.689,18
139	GE	ROSSIGLIONE	1.763,15
140	IM	SAN BARTOLOMEO AL MARE	9.726,26
141	IM	SAN BIAGIO DELLA CIMA	1.386,89
142	GE	SAN COLOMBANO CERTENOLI	5.122,29
143	IM	SAN LORENZO AL MARE	3.291,01
144	IM	SANREMO	222.461,08
145	GE	SANTA MARGHERITA LIGURE	27.935,42
146	IM	SANTO STEFANO AL MARE	12.456,39
147	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA	8.741,09
148	GE	SANT'OLCESE	5.403,88
149	SP	SARZANA	20.196,00
150	SV	SASSELLO	958,66
151	GE	SAVIGNONE	2.669,76
152	SV	SAVONA	173.971,98
153	GE	SERRA RICCÒ	9.343,11
154	SP	SESTA GODANO	746,61
155	GE	SESTRI LEVANTE	49.706,32

156	IM	SOLDANO	2.215,29
157	GE	SORI	6.241,13
158	SV	SPOTORNO	11.140,77
159	SV	STELLA	1.517,59
160	SV	STELLANELLO	280,34
161	IM	TAGGIA	69.177,87
162	SV	TOIRANO	4.355,56
163	GE	TORRIGLIA	560,61
164	SV	TOVO SAN GIACOMO	1.766,18
165	GE	TRIBOGNA	987,49
166	SV	USCIO	5.479,28
167	SV	VADO LIGURE	36.568,56
168	IM	VALLEBONA	2.105,14
169	IM	VALLECROSIA	28.354,55
170	SV	VARAZZE	18.586,08
171	SP	VARESE LIGURE	870,43
172	SV	VENDONE	574,42
173	IM	VENTIMIGLIA	65.766,74
174	SP	VERNAZZA	239,35
175	IM	VESSALICO	1.173,67
176	SP	VEZZANO LIGURE	7.270,57
177	SV	VEZZI PORTIO	173,80
178	SV	VILLANOVA D'ALBENGA	5.300,95
179	GE	ZOAGLI	3.346,31
180	SV	ZUCCARELLO	1.133,57

totali**3.557.038,48**

ALLEGATO 2

DISPOSIZIONI, CRITERI ATTUATIVI E RIPARTO DEL FONDO SOCIALE AFFITTI (FSA) 2014

ARTICOLO 1 (finalità e criteri generali)

1 - Il Fondo Sociale per il sostegno dell’Affitto (FSA) è istituito per agevolare l’accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l’incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata attraverso l’erogazione di contributi in conto capitale.

2 - Le presenti disposizioni stabiliscono i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplinano le procedure e le modalità per l’erogazione dei contributi per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell’art. 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 come modificato dall’art. 2 della legge 23 maggio 2014 n. 80 (misure urgenti per l’emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l’Expo 2015).

3 - L’entità del contributo è determinato tenendo conto dell’ammontare del canone di locazione annuo sostenuto dal nucleo familiare richiedente.

4 - L’individuazione del nucleo familiare è quella desunta dall’art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente), nonché dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 7 novembre 2014 relativo all’approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 2 (requisiti di accesso)

1 - Possono beneficiare dei contributi i conduttori di alloggi in locazione titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado, nonché i titolari di contratti per i quali è pendente lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l’indennità di occupazione, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all’Unione Europea;
- b) cittadinanza di uno Stato non aderente all’Unione Europea in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione e – alla data di pubblicazione del presente provvedimento regionale sul B.U.R. – contestuale residenza da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Liguria, secondo quanto previsto dall’art. 11, comma 13 della legge 6 agosto 2008 n. 133;
- c) residenza anagrafica nel Comune cui si riferisce il bando di concorso;
- d) titolarità di un contratto di locazione relativo a unità immobiliari ad uso abitativo primario non incluse nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di piena proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, nell’ambito territoriale provinciale, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 1281 del 17/10/2014 (criteri generali per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l’alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l’inagibilità ovvero l’inabitabilità dell’alloggio;
- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell’applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d’utenza dove è localizzato il Comune che ha emanato il bando (tale valore viene calcolato annualmente dalla competente A.R.T.E.);

- g) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio sia inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- h) valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, determinato ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, non superiore a € 15.000,00=;
- i) effettivo sostenimento da parte del nucleo familiare – nell'annualità precedente alla presentazione della domanda di contributo – dell'onere relativo al canone di locazione così come risulta da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni bancari, dichiarazione del proprietario);
- j) canone annuo di locazione, come contrattualmente stabilito, non superiore a € 7.200,00=.

2 - I requisiti suddetti sono dichiarati dall'interessato nella domanda di assegnazione del contributo, redatta sull'apposito modello A), ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3 - Non possono beneficiare dei contributi, i conduttori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, così come individuati dall'articolo 2 della legge regionale 29 giugno 2004 n. 10, nonché di alloggi realizzati con fondi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione permanente ai sensi del D.M. 5 agosto 1994.

ARTICOLO 3 (determinazione del contributo)

1 - Il contributo teorico erogabile è pari al 40% del canone di locazione annuale, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore e fatti salvi i limiti contributivi di cui ai successivi commi 3 e 4.

2 - Ai fini del predetto calcolo si considera il canone pattuito nel contratto di locazione, il quale in ogni caso non può essere superiore a € 7.200,00=.

3 - Il contributo teorico minimo ammissibile è pari a € 500,00=;

4 - Il contributo teorico massimo riconoscibile non può superare € 2.400,00=;

5 - Ove il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali.

ARTICOLO 4 (adempimenti dei Comuni)

1 - Il Comune, definisce i tempi e le modalità per la presentazione delle domande da parte dell'utenza interessata nonché le procedure e i tempi per addivenire alla formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto. In ogni caso i termini per la presentazione delle istanze da parte degli interessati non possono essere inferiori a 30 giorni e superiori a 45 giorni. La pubblicità degli atti (graduatoria, elenco degli esclusi ecc..) e le comunicazioni agli interessati (ammissione, liquidazione ecc..) si considerano soddisfatte mediante l'affissione all'Albo pretorio e/o la pubblicazione sul sito *web* del Comune, salvo diversa disposizione comunale.

2 - I termini e le condizioni dell'intero procedimento debbono essere chiaramente riportati in un apposito bando comunale, tenuto conto delle indicazioni dei presenti criteri. Ove la quota trasferita dalla Regione sia inferiore a € 2.000,00=, il Comune può destinare l'importo ad interventi di compartecipazione al pagamento del canone di locazione a favore di nuclei familiari in difficoltà, tramite i propri Servizi sociali.

3 - Il Comune, ai fini dell'ammissibilità a contributo, deve:

- a) verificare, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente anche tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata;
- b) sospendere il richiedente dal beneficio economico, in seguito alla verifica di cui sopra e - nel caso di soggetti non assistiti - sospendere tutte quelle domande che presentino situazioni valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare;
- c) accertare presso le anzidette strutture eventuali erogazioni concesse al medesimo nucleo familiare allo stesso titolo, evitando così duplicazioni contributive.

4 - I Comuni presentano alla Regione - utilizzando l'apposito terminale *web* - entro i termini perentori di cui al successivo comma 5, la seguente documentazione:

- l'elenco delle domande ammesse e la richiesta complessiva di finanziamento (fabbisogno);
- i dati dei richiedenti necessari all'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici della Regione Liguria, ai fini del monitoraggio della condizione abitativa e al controllo delle dichiarazioni;
- la deliberazione del Comune recante la messa a disposizione della quota comunale - non inferiore al 25% dell'importo trasferito dalla Regione - relativa alla eventuale partecipazione finanziaria al Fondo di cui alla legge 431/1998, in funzione del riparto dell'annualità 2015.

5 - La documentazione di cui al comma 4 deve pervenire entro il 15 settembre 2015, a pena di esclusione dalla procedura di finanziamento.

6 - Qualora il Comune abbia adottato nel 2014 un "bando affitti" finanziato con autonome risorse, il relativo stanziamento può essere considerato ai fini della partecipazione finanziaria di cui al precedente comma 4. Le domande presentate secondo la procedura comunale devono essere riesaminate dal Comune medesimo nel rispetto dei criteri previsti dalle presenti disposizioni. Solo se le domande riesaminate risultano coerenti con le prescrizioni regionali, il Comune ne dichiara l'ammissibilità e procede al loro caricamento sul terminale *web* regionale entro i medesimi termini perentori di cui al precedente comma 5. Le domande non ammissibili secondo i criteri regionali, ma tuttavia accoglibili in base alle prescrizioni concorsuali comunali, sono finanziate con le sole risorse dell'Ente locale.

7 - Ai fini della corretta determinazione della quota annuale spettante, i Comuni devono segnalare eventuali importi giacenti presso le proprie casse, riferiti a somme già trasferite dalla Regione in occasione delle precedenti annualità del Fondo e non ancora rimosse per qualsiasi motivo dai richiedenti originari.

ARTICOLO 5 (ripartizione delle risorse)

1 - Le risorse destinate alle finalità di cui all'art.11 della legge 431/1998 sono assegnate ai Comuni che nell'ultima annualità del FSA (2011) hanno espresso un proprio fabbisogno, commisurate in modo proporzionale alle rispettive quote di riparto.

ARTICOLO 6 (liquidazione dei contributi - rendicontazione della spesa)

1 - Il Comune determina la misura dei contributi concedibili nel rispetto dei massimali e dei criteri fissati dalla Regione con le presenti disposizioni.

2 - Qualora la quota assegnata dalla Regione risulti quantitativamente inferiore all'importo totale richiesto per soddisfare tutti i richiedenti, il Comune procede alla ripartizione delle risorse disponibili tra i vari beneficiari, assegnando a tutti i richiedenti un contributo proporzionalmente ridotto.

3 - I Comuni provvedono alla liquidazione dei contributi spettanti agli aventi diritto entro il 31 ottobre 2015 e trasmettono obbligatoriamente la rendicontazione dell'utilizzo della quota trasferita entro il 30 novembre 2015, a pena di irricevibilità della richiesta di finanziamento per l'anno successivo.

4 - I contributi non riscossi dagli interessati per qualsiasi motivo entro l'anno della loro messa a disposizione, sono oggetto di necessaria segnalazione ai sensi del dell'art. 4, comma 7.

ARTICOLO 7 (monitoraggio della condizione abitativa)

1 - I Comuni, oltre ai dati personali (nome, cognome e codice fiscale) e a quelli necessari alla determinazione del contributo (canone sostenuto, numero di mesi effettivi di pagamento, ISE, PSE, ISEE), al fine di consentire il monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – nonché per le finalità di cui al DM 1 marzo 2005 n°C/374 (Osservatorio della condizione abitativa) – sono tenuti a inviare alla Regione, nei modi e nelle forme indicate da quest'ultima, le informazioni relative alla condizione abitativa esistente sul territorio e in particolare, relativamente a ogni singolo beneficiario, i seguenti dati:

1. numero dei componenti del nucleo familiare del richiedente;
2. reddito del nucleo familiare;
3. tipologia del contratto di locazione;
4. figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (persona fisica, persona giuridica, altro ente);
5. superficie lorda dell'alloggio;
6. categoria catastale;
7. numero di mesi effettivi di pagamento del canone di locazione, nel caso di periodi inferiori all'anno;
8. ammontare delle spese condominiali relative all'anno 2014;
9. eventuale avvenuta liquidazione del contributo in precedenti annualità.

ARTICOLO 8 (controlli)

1 - I Comuni hanno l'obbligo di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione (es. Agenzie delle Entrate) e richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

2 - La Regione effettua, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali, in attuazione del protocollo di intesa approvato con D.G.R. n. 257 del 14 marzo 2008, ferme restando le disposizioni dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. n. 159/2013, e degli artt.71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000.

3 - Per l'attuazione del comma 2, le Amministrazioni comunali trasmettono alla Regione, nei modi e nelle forme indicate dal presente articolo, le informazioni essenziali alla determinazione dell'I.S.E.E. relative ad un campione dei propri beneficiari.

4 - Il predetto campione risulta formato da tutti i richiedenti con ISE compreso tra 0 e 6.000,00 euro. Nel caso il campione dei predetti beneficiari risulti inferiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale degli altri beneficiari (*random*) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%). Nel caso, invece, il campione sia superiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale (*random*) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%).

5 - I dati di cui al precedente comma devono pervenire obbligatoriamente entro gli stessi termini previsti dall'art. 4, comma 5.

6 - In caso di dichiarazione mendace ai sensi art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto a recuperare il contributo indebitamente ottenuto, ferme restando le responsabilità penali ai sensi del art. 76 del medesimo decreto.

7 - Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni comunali, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 9
(trattamento dei dati personali)

1 - In fase di presentazione della domanda i richiedenti le agevolazioni in argomento devono rilasciare un'autorizzazione affinché, ai sensi del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dai Comuni e dagli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI BANDO TIPO COMUNALE

Il presente bando stabilisce i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Fondo sociale affitti)

ARTICOLO 1

Possono beneficiare dei contributi suddetti i conduttori di alloggi in locazione, titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda, purché il richiedente dimostri, prima della formazione dell'elenco comunale degli ammessi a contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

Il contratto d'affitto deve essere intestato al richiedente o ad un componente maggiorenne convivente con il nucleo familiare, riferirsi ad alloggi siti in Liguria, in locazione sul mercato privato e occupati, a titolo di residenza (esclusiva o principale). Sono ammessi i contratti per i quali è pendente lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l'indennità di occupazione.

Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica locati secondo la normativa regionale. Non sono ammesse richieste di contributo relativamente a canoni il cui importo contrattuale risulti superiore a € 7.200,00=.

Per poter beneficiare dei contributi, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea. Il cittadino di uno Stato non aderente all'Unione Europea è ammesso se in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione e risiede – alla data di pubblicazione del presente bando – da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Liguria, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 13 della legge 6 agosto 2008 n. 133;
- b) residenza anagrafica nel Comune cui si riferisce il bando di concorso;
- c) titolarità di un contratto di locazione relativo a una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- d) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nell'ambito del territorio provinciale, su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 1281 del 17/10/2014 (criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune che ha emanato il bando (€);
- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio sia inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- g) valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00=;

- h) effettivo sostenimento da parte del nucleo familiare - nell'annualità precedente alla presentazione della domanda di contributo - dell'onere relativo al canone di locazione risultante da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni bancari, dichiarazione del proprietario).

I requisiti suddetti sono dichiarati dall'interessato nella domanda di assegnazione del contributo, redatta sull'apposito modello A), ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

ARTICOLO 2

Il contributo teorico erogabile è pari al 40% del canone di locazione annuale, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore.

Il contributo teorico minimo ammissibile è pari a € 500,00=.

Il contributo teorico massimo riconoscibile è pari a € 2.400,00=.

Nell'ipotesi in cui il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali anche in frazioni di anno.

ARTICOLO 3

Il Comune secondo le indicazioni previste dalle "Disposizioni e criteri attuativi FSA 2014" (articolo 4):

- * definisce i tempi e le modalità per la presentazione delle domande da parte dell'utenza interessata;
- * le procedure e i tempi per addivenire alla formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto;
- * le modalità di verifica delle dichiarazioni dei richiedenti.

ARTICOLO 4

Il Comune trasmette alla Regione Liguria le informazioni relative al monitoraggio della condizione abitativa secondo quanto previsto dalle "Disposizioni e criteri attuativi FSA 2014" (articolo 7), mediante il portale regionale dedicato.

ALLEGATO 4

Mod. A
REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
Legge 9/12/1998 n.431 art.11 Fondo sociale affitti CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto (nome e cognome).....
nato a (prov./ stato estero) il
residente a (prov.)
via n°
cod. fiscale tel.

in qualità di conduttore dell'alloggio sito nel Comune di
via n° come da contratto
di locazione stipulato in data con scadenza in data

presenta domanda

per ottenere la concessione del contributo pubblico per far fronte al pagamento del canone di locazione

A tal fine, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art.496 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, sotto la sua personale responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445

DICHIARA:

- a) di essere cittadino italiano;
- a¹) di essere cittadino di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- a²) di essere cittadino di uno Stato non aderente all'Unione europea in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione e di risiedere da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Liguria, così come richiesto dall'art. 11 comma 13 della legge 6 agosto 2008, n.133;
- b) di avere un nucleo familiare, quale risulta dalla dichiarazione ISEE, così composto:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita	Relazione parentela	di

- c) di non essere titolare, del diritto di proprietà, di usufrutto uso o abitazione su un alloggio adeguato, nell'ambito del territorio provinciale ligure, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 1281 del 17/10/2014 (criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) ovvero di essere titolare di alloggio dichiarato inagibile o inabitabile;
- d) di non essere titolare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune di residenza (€ _____);
- e) di non essere titolare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici o con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici ovvero che l'alloggio è inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- f) che i requisiti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e) sono posseduti da tutti i componenti del proprio nucleo familiare;
- g) di possedere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), riferito al predetto nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00= così come risulta dalla allegata certificazione rilasciata da _____;
- h) che il contratto di locazione dell'alloggio è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di numero in data
- i) che il canone annuale (escluse le spese di amministrazione) è pari a €. _____,
- j) che il canone di locazione effettivamente sostenuto nell'anno 2014 (escluse le spese di amministrazione) è pari a €. _____, così come risulta da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni, ecc..) per un totale di mesi _____;

di non aver beneficiato

ovvero (barrare l'ipotesi corrispondente)

- di aver beneficiato in sede di dichiarazione dei redditi 2010, della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), per un importo di € _____;
- k) che tale contratto di locazione è relativo ad una unità immobiliare occupata a titolo di residenza esclusiva o principale dal proprio nucleo familiare anagrafico e non è stato stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado;
- l) che tale contratto di locazione è relativo ad una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 e non avente superficie netta interna superiore ai 110 metri quadrati;
- m) di essere consapevole che l'incompletezza della presente istanza o la contraddittorietà dei dati in essa contenuti ne comporteranno il rigetto;
- n) di essere disponibile, ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali preposte, a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013;
- o) di aver compilato l'allegata scheda di rilevazione (modello B) a soli fini statistici e di monitoraggio della condizione abitativa regionale.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Dlgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

ALLEGATO 5

Mod. B
REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
Legge 9/12/1998 n.431 art.11 Fondo sociale affitti MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE ABITATIVA

Il sottoscritto (nome e cognome).....

Codice fiscale.....

A corredo dell'istanza volta ad ottenere la concessione del contributo per il sostegno alla locazione, di seguito fornisce alcune informazioni relative alla propria situazione reddituale, al contratto di locazione e all'alloggio del quale è conduttore, a soli fini statistici e di monitoraggio della condizione abitativa regionale:

1. reddito del nucleo familiare per l'anno 2013 (€ _____)
2. tipologia del contratto di locazione (barrare il caso interessato):
 - concertato
 - libero
3. figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (barrare il caso interessato):
 - persona fisica
 - persona giuridica
 - altro ente
4. superficie lorda dell'alloggio M.Q. _____
5. categoria catastale _____
6. ammontare delle spese condominiali relative all'anno 2014 € _____
7. assegnazione del contributo in precedenti annualità
 - SI
 - NO

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Dlgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SERVIZIO PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

COMUNICATO

Si dà formale comunicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Ambulatoriali valevole per l'anno 2015, redatta dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità Ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 29.07.2009 e del 08.07.2010, pubblicata in versione provvisoria in apposito Albo presso l'Ordine dei Medici e presso l'Azienda ove ha sede il Comitato Zonale per la durata di quindici giorni (dal 27.10.2014 al 10.11.2014), convalidata in versione definitiva dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese nella seduta del 02.12.2014 ed approvate dal Direttore Generale della ASL 1 Imperiese con determinazione dirigenziale n. 14 del 14.01.2015.

La presente comunicazione costituisce, ai sensi dell'art. 21, comma 11, dell'Accordo richiamato, notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

IL DIRIGENTE
Dott. Daniele Zappavigna

REGIONE LIGURIA
Comitato Consultivo Zonale di Imperia
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti
ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi,
Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi di specialisti ambulatoriali
Provincia di Imperia**

GRADUATORIA VALEVOLE PER L'ANNO 2015 – DEFINITIVA

INDICE

Branca di:

Allergologia
Cardiologia
Chirurgia generale
Chirurgia vascolare
Dermatologia
Diabetologia
Ematologia
Endocrinologia
Fisiochinesiterapia
Foniatría
Genetica medica
Idroclimatologia
Igiene e medicina preventiva
Malattie infettive
Medicina dello sport
Medicina legale
Neurologia
Neuropsichiatria infantile
Oculistica
Odontoiatria
Ortopedia
Ostetricia e ginecologia
Otorinolaringoiatria
Patologia clinica
Psichiatria
Psicoterapia
Radiologia
Reumatologia
Urologia

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Allergologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DIGNETTI	PAOLA	7,00
2	ROGKAKOU	ANTHI	6,63
3	ARIANO	RENATO	6,06

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cardiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CAPASSO	VINCENZO	11,78
2	BARGHINI	ANTONIO	11,67
3	LOMBARDI	MAURO	8,00
4	CALISI	PASQUALINA	8,00
5	MARINO	EDOARDO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ROLLA	MAURO	8,20

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia Vascolare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BUFFONE	GIANLUCA	8,00
2	AMERIO	ANGELO	7,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FERULLO	ELISABETTA	11,32
2	CORBELLA	LUIGI	8,00
3	CRIFO'	EDOARDO	8,00
4	LICCHELLI	GIOVANNA	6,53

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIDOTI	MARILENA	14,33
2	CAMERIERI	LAURA VERONICA	9,56
3	SCOGNAMIGLIO	PAOLA	9,19
4	CERESOLA	ENRICA MARIA	8,97
5	GIANFREDA	MAURIZIO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ematologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	NAPOLI	SALVATORE	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RIZZI	GUIDO	9,00
2	SIDOTI	MARILENA	8,00
3	CAMERIERI	LAURA VERONICA	8,00
4	CERESOLA	ENRICA MARIA	7,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CONFORTI	MARIA	8,54
2	ZULIANI	AURA	8,00
3	D'ANTONIO	ARTURO	7,00
4	IORILLO	FILIPPO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Foniatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IADICICCO	PASQUALE	8,50

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Genetica Medica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DIVIZIA	MARIA TERESA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Idroclimatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RATHOSSIS	CYRIAQUE	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Igiene e medicina preventiva

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ALBERTI	MARISA	8,00
2	MASTROIANNI	FRANCESCO	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Malattie infettive

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BLASI VACCA	ELISABETTA	8,00
2	DELFINO	EMANUELE	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina dello sport

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CONFORTI	MARIA	41,99
2	MARINO	EDOARDO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LANDOLFA	MARIA CELESTE	21,77
2	PORTUNATO	FEDERICA	11,19
3	FABIANO	CATERINA	9,00
4	MEARDI	ROSA EUGENIA	5,38

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ARECCO	DANIELA	11,02
2	PICCOLO	FRANCESCA	9,00
3	MAZZEI	DEBORA	8,00
4	ALBERTI	FRANCESCO	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PINTO	FRANCESCA	10,86
2	TORNIERO	CLAUDIA	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BORGHI	ELISABETTA	9,95
2	PANARELLO	SIMONA MARIA	9,00
3	MENCI	ELVINA	8,00
4	CASELLI	GLORIA	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	9,24
2	FERRETTINO	MAURO	7,00
3	ICARDO	ALDO	6,00
4	MUSANTE	BRUNO	5,31
5	AMORETTI	PAOLA	5,00
6	CLEMENTE	GIANFRANCO	5,00
7	DI LASCIA	STEFANO	3,91
8	VERRANDO	DAVIDE	3,87
9	FOSSATI	CHIARA	3,00
10	DI CREDICO	MARIO	2,00
11	UGOLINI	ALESSANDRO	2,00
12	MASTROIANNI	PAOLA	2,00
13	DI MONACO	MARCELLO	2,00
14	DI LASCIA	VALERIA	2,00
15	GELMI	MARIA PIA	1,40
16	BANCHERO	MARCO	0,00

17	BERTONE	CARLA	0,00
-----------	----------------	--------------	-------------

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ortopedia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CALIENDO	ROBERTO	10,17
2	RUGGERI	RICCARDO	9,48
3	REPETTO GUERRA	ILARIA	8,14

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIMARI	TERENZIA	13,24
2	SABATTINI	LETIZIA	12,20
3	SUGLIANO	GIOVANNI CARLO	9,00
4	BORGNA	AMBRA	9,00
5	SEMA	JULJANA	8,15
6	NATTA	ANTONIO	8,14
7	PACELLA	ERICA	8,00
8	MACCARIO	GIANLUIGI	5,00
9	TESTAVERDE	FRANCO	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CASALE	SARA	19,62
2	PINTALDI	LEJLA	13,02
3	CARIFI	MARCO	9,00
4	ROCCA	ANTONIO	8,34
5	DANE'	GIULIA	7,00
6	ROBBIANO	CLAUDIO	6,41
7	SCARZELLA	CARLO	3,00
8	CAMPISI	ENZO	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Patologia clinica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	COVINO	FILOMENA	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psichiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MOLINO	GABRIELLA	18,17
2	FACCHINI	FEDERICO	15,71
3	IMPERATO	MARIA GRAZIA	14,55
4	SANTUCCI	BARBARA	14,33
5	MORANDI	MARCO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psicoterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RATHOSSIS	CYRIAQUE	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Radiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GIRIBALDI	MICHELA	8,00
2	GIORGI	CORRADO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SECCHI	MARIA ELENA	9,10
2	ABIGNANO	GIUSEPPINA	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Urologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2015

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BASSANO	FEDERICO	10,18
2	CORONELLA	SALVATORE	6,07

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SERVIZIO PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

COMUNICATO

Si dà formale comunicazione della graduatoria definitiva dei Medici Specialisti Veterinari valevole per l'anno 2014, redatta dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità Ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 29.07.2009 e del 08/07/2010, pubblicata in versione provvisoria in apposito Albo presso l'Ordine dei Medici e presso l'Azienda ove ha sede il Comitato Zonale per la durata di quindici giorni (dal 27/10/2014 al 10/11/2014), convalidata in versione definitiva dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese nella seduta del 02/12/2014 ed approvate dal Direttore Generale della ASL 1 Imperiese con determinazione dirigenziale n. 16 del 14/01/2015.

La presente comunicazione costituisce, ai sensi dell'art. 21, comma 11, dell'Accordo richiamato, notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

IL DIRIGENTE
Dott. Daniele Zappavigna

REGIONE LIGURIA

Comitato Consultivo Zonale di Imperia

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009

**Graduatoria degli aspiranti ad incarichi di Veterinari Ambulatoriali
Provincia di Imperia**

GRADUATORIA VALEVOLE PER L'ANNO 2014 - DEFINITIVA

INDICE

Branca di:

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
Igiene della prod., trasf., comm., cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati
Sanità animale

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI
BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzione zootecniche
GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2014

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ARGENZIANO	ALFONSINA	9,00
2	LANDUCCI	MARCO	8,00
3	SAITTA	GIOVANNI	8,00
4	COCCO	ANTONIO	7,00
5	NOLA	FABIANO	6,00
6	PODESCHI	EVA	5,00
7	CALDAROLA	GIUSEPPE	5,00
8	CAROGGIO	PIERO	3,00
9	VIANELLO	LETIZIA	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2014

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	COCCO	ANTONIO	7,00
2	FACCIA	NICOLA	5,01
3	PODESCHI	EVA	5,00
4	CAROGGIO	PIERO	3,00
5	COSMA	VALERIA CLAUDIA	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI
BRANCA DI Sanità Animale
GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2014

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LANDUCCI	MARCO	8,00
2	SAITTA	GIOVANNI	8,00
3	LA CROCE	GIUSEPPE	6,30
4	NOLA	FABIANO	6,00
5	CALDAROLA	GIUSEPPE	5,00
6	VIANELLO	LETIZIA	3,00

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SERVIZIO PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

COMUNICATO

Si dà formale comunicazione della graduatoria definitiva degli Psicologi Ambulatoriali valevole per l'anno 2013, redatta dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese ai sensi dell'art. 21 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità Ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 29.07.2009 e del 08/07/2010, pubblicata in versione provvisoria in apposito Albo presso l'Ordine dei Medici e presso l'Azienda ove ha sede il Comitato Zonale per la durata di quindici giorni (dal 27/10/2014 al 10/11/2014), convalidata in versione definitiva dal Comitato Consultivo Zonale ASL 1 Imperiese nella seduta del 02/12/2014 ed approvate dal Direttore Generale della ASL 1 Imperiese con determinazione dirigenziale n. 15 del 14/01/ 2015.

La presente comunicazione costituisce, ai sensi dell'art. 21, comma 11, dell'Accordo richiamato, notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

IL DIRIGENTE
Dott. Daniele Zappavigna

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2013

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ZINELLU	ANTONELLA	15,30
2	PANTALEO	VINCENZO	12,24
3	PESENTI	ELIA	11,57
4	PARVOLI	GIULIA	8,00
5	D'AMBROSIO	FABIANA	8,00
6	FABRIS	VALERIA	7,00
7	LERCARI	ALESSIA	7,00
8	MELOTTO	GIADA	7,00
9	ZACCHIA	MARIA GERARDA	7,00
10	ROSSI	FRANCESCA	7,00
11	BRISSELLI	MARINA	7,00
12	TORRE	ALBERTO	7,00
13	BOERI	VALENTINA	7,00
14	MICHELETTO	FEDERICA	6,00
15	SPOZIO	SILVIA	5,00
16	CAPPELLIN	LUCIANA	5,00
17	CULOTTA	ANTONELLO	5,00
18	PELOSI	DANIELA	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2013

Pos	Cognome	Nome	PUN
19	GIRARDI	MARIA ENRICA	3,00
20	GUIDUCCI	VALENTINA	3,00

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.12.2014

N. 4926

Pratica: D/0792. Derivazione: pozzo in sub alveo del torrente Sori (bacino T. Sori). Titolare: F.lli Razeto & Casareto S.p.A.. Rinnovo della Concessione di derivazione acqua per uso Industriale in Comune di Sori già assentita alla ditta F.lli Razeto & Casareto S.p.A. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1208 in data 31.10.1984. Domanda in data 04.12.2009.

IL DIRIGENTE
Omissis
DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla F.lli Razeto & Casareto S.p.A. il rinnovo della concessione per derivare dal pozzo in sub alveo situato in località via Caorsi, 38 nel mappale n. 68 compreso nel foglio n. 23 del Comune di Sori, una portata non superiore a moduli 0,01 (l/s 1,0) di acqua per uso industriale.

Omissis
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.12.201

N. 4927

Pratica: D/0534. Derivazione: T. Mogliana (bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Rurale Di Patan-Prie'. Rinnovo della Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Mezzanego già assentita al Consorzio Rurale Patan-Priè con D.P.G.R. n. 49 in data 17.01.1984. Domanda in data 07.08.2007.

IL DIRIGENTE
Omissis
DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio Rurale Patan-Priè il rinnovo della concessione per derivare dal T. Mogliana (bac. T. Entella) in località Leteno all'altezza del mappale n. 28 compreso nel foglio n. 6 del Comune di Mezzanego, una portata non superiore a moduli 0,04 (l/s 4) di acqua per uso irriguo.

Omissis
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.12.2014

N. 4929

Pratica: D/6476. Derivazione: dal r. Masea (bac. T. Gromolo) Titolare: Nicolini Claudio. Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo. in Comune di Sestri Levante. Domanda in data 23.09.2009.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso al sig. Nicolini Claudio (C.F. NCLCLD62H17I693W) di derivare dal r. Masea (bac. T. Gromolo) Villa Loto del Comune di Sestri Levante una portata non superiore a moduli 0.0011 (litri/secondo 0.11) di acqua per uso Irriguo.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.12.2014

N. 4930

Pratica: D/4588. Derivazione: da una sorgente senza nome loc. Valle Andana (bac. F. Entella). Titolare: Raffo Francesco. Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Cogorno. Domanda in data 27.01.1997.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso al Sig. Raffo Francesco (C.F. RFFFNC40L07C826R) di derivare da una sorgente senza nome loc. Valle Andana (bac. F. Entella) del Comune di Cogorno, una portata non superiore a moduli 0.0001 (litri/secondo 0.01) di acqua per uso Irriguo.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

19.12.2014

N. 5338

Pratica: D/6599. Derivazione: T. Rezzoaglio (bac. T. Aveto) Titolare: Remna S.r.l. Concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico in Comune di Rezzoaglio Domanda in data 25.02.2014.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Remna S.r.l. di derivare dal T. Rezzoaglio (bac. T. Aveto) in località Cerisola del Comune di Rezzoaglio, una portata non superiore a moduli 1,80 (litri/secondo 180) di acqua per uso idroelettrico (potenza nominale media di Kw 48).

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

19.12.2014

N. 5339

Pratica: D/6600. Derivazione: R. Grosso trib. T. Molini (bac. Torrente Aveto) Titolare: Remna S.r.l. Concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico in Comune di S. Stefano D'aveto. Domanda in data 25.02.2014.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Remna S.r.l. di derivare dal R. Grosso tributario del T. Molini (bac. T. Aveto) in località Roncolongo del Comune di S. Stefano D'Aveto, una portata non superiore a moduli 1,40 (litri/secondo 140) di acqua per uso idroelettrico.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA****19.12.2014****N. 5340**

Pratica: D/6602. Derivazione: R. Freddo e R. Cugno Secco trib. T. Molini (bac. T. Aveto) Titolare: Remna S.r.l.. Concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico in Comune di S. Stefano D'aveto Domanda in data 06.03.2014.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Remna S.r.l. di derivare dal R. Freddo (portata massima 100 l/s) e dal R. Cugno Secco (portata massima 30 l/s) trib. T. Molini (bac. T. Aveto) in località Roncolongo del Comune di S. Stefano D'Aveto, una portata totale non superiore a moduli 1,30 (litri/secondo 130) di acqua per uso idroelettrico.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA****19.12.2014****N. 5341**

Pratica: D/6230. Derivazione: Rio Cuneo della Magina (bac. T. Bisagno). Titolare: Marchetti Agostino e Altri. Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Davagna. Domanda in data 12.08.2005 e nota integrativa del 03.12.2014.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso a: Marchetti Agostino, Doragrossa Maria, Bertolone Alfredo, Calamaio Marisa, Del Re Maria, Lembeck Aldo, Piras Angelo, Parolisi Gabriele, Parodi Patrizia e Sessa Bruno di derivare dal rio Cuneo della Magina (bac. T. Bisagno) in località Davagna del comune di Davagna, una portata non superiore a moduli 0.00637 (litri/secondo 0.637) di acqua per uso irriguo.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA
PROVINCIA DI GENOVA****19.12.2014****N. 5342**

Pratica: D/6564. Derivazione: R. Calandrino trib. T. Penna (bac. T. Entella) Titolare: Consorzio Rurale Di Caroso Concessione di derivazione acqua per uso Irriguo in Comune di Borzonasca. Domanda in data 06.11.2012.

IL DIRIGENTE
Omissis
DISPONE

ART. 1) che, salvi i diritti dei terzi, è concesso al Consorzio rurale di Caroso di derivare R. Calandrino trib. T. Penna (bac. T. Entella) in località Pian Sapeio del comune di Borzonasca, una portata non superiore a moduli 0,05 (litri/secondo 5) di acqua per uso irriguo.

Omissis
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DIREZIONE OPERATIVA AMBIENTE –
TERRITORIO – URBANISTICA - UFFICIO VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA****N. H2/121****02.02.2015**

Variante al Piano Regolatore Generale relativa al progetto di realizzazione di un parcheggio in struttura denominato "Park Assunta" in zona f38. Prat. 14/2014. Proponente Comune di Sanremo.

IL DIRIGENTE

Premesso

- Che in data 16/7/2014 è stata avviata, presso l'autorità competente provinciale – Direzione Operativa Ambiente Territorio Urbanistica / Ufficio Valutazione Ambientale Strategica – a seguito della trasmissione della relativa domanda con nota 31836 del 16/7/2014 da parte del Comune di Sanremo, la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012 per "Variante al Piano Regolatore Generale relativa al progetto di realizzazione di un parcheggio in struttura denominato 'Park Assunta' in zona f38.";
- Che la variante non fa da quadro di riferimento per l'approvazione di progetti rientranti nel campo di applicazione della VIA, né prevede interventi di trasformazione all'interno di SIC e ZPS tali da far ritenere necessaria una valutazione di incidenza;

Tenuto conto

- Che le indicazioni applicative in materia di valutazione ambientale di piani e programmi, emanate dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 17 della L.R. 32/2012 con le deliberazioni della Giunta Regionale n° 331/2013 e n° 223/2014 forniscono, fra l'altro, puntuali indirizzi applicativi al fine di consentire all'autorità competente di verificare autonomamente le condizioni di assoggettamento alla verifica di assoggettabilità (VA) con lo scopo di semplificare e sveltire la definizione dei vari iter e favorirne la rapida conclusione ove ne sussistano le condizioni;

- Che, fra le varie fattispecie individuate nelle citate deliberazioni, sono indicati al punto B.2 anche i casi soggetti a verifica di assoggettabilità nel caso in cui sussista anche una sola di un elenco di situazioni, stabilendo conseguentemente che in tutte le fattispecie non rientranti nelle situazioni elencate, al fine dell'esclusione dalle procedure di valutazione ambientale, è necessario che la documentazione di piano/variante sia corredata di una breve relazione che argomenta la non sussistenza delle criticità esposte;

Rilevato che

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio per autoveicoli in struttura, comprendente circa 100 box auto e 40 stalli sulla copertura piana, sviluppato lungo una rampa elicoidale su tre livelli interrati rispetto al profilo naturale del terreno, oltre alla copertura praticabile dotata di struttura leggera ombreggiante. L'area di intervento, a monte di via Galilei, risulta piuttosto acclive e consente di prevedere la copertura del manufatto alla quota del terreno naturale, a circa m 7.50 di quota al di sopra di quella dell'accesso carrabile; la struttura si estende altresì verso il basso per oltre m 3 rispetto alla stessa quota. La superficie complessivamente sviluppata, adibita a parcheggio privato, è di 4.250 mq circa, mentre la volumetria "vuoto per pieno" è stimata in mc 8.900 circa.

È inoltre prevista la realizzazione di un marciapiede lungo la via Galilei nel tratto corrispondente al nuovo edificio, per mq 100 circa, e la conferma allo stato di fatto dell'area verde retrostante, compresa nella proprietà, per mq 750 circa.

Considerato

- Che l'istruttoria condotta dall'ufficio VAS si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione, risulta che la variante di piano in esame non rientri nei casi da assoggettare a verifica di assoggettabilità di cui all'art. 13 della l.r. 32/2012;

Visti

- Il D.lgs 3/4/2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ed ii. e, segnatamente, all'articolo 6;
- Il disposto della l.r. 19 Agosto 2012 n° 32 "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla Legge Regionale 30 Dicembre 1998 n° 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)";
- Le delibere della Giunta Regionale n° 223/2014 e n° 331/2013 "Indicazioni applicative ai sensi dell'art. 17 della l.r. 32/2013 in materia di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi";
- La sentenza della Corte Costituzionale n° 178 in data 1 Luglio 2013, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 3, c. 2 e 18, c. 2 e 4, nonché dell'Allegato A della legge della Regione Liguria 10/8/2012, n° 32;

Visto

il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n° 267 del 18/8/2000;

Visto

lo Statuto provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n° 64 del 10/6/1991 e successive modifiche;

Visto

il Regolamento sull'Assetto Dirigenziale della Provincia di Imperia approvato con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 191 del 14/6/2001;

RITIENE

1. Che non sia necessaria l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 13 della l.r. 32/2012 nei confronti della "Variante al Piano Regolatore Generale relativa al progetto di realizzazione di un parcheggio in struttura denominato 'Park Assunta' in zona f38" presentata dal Comune di Sanremo;
2. Che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing Enrico Lauretti

PROVINCIA DI SAVONA
Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale
Servizio Gestione e Tutela Risorse Territoriali

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 03.08.2000 e successiva domanda di coutenza pervenuta in data 06/11/2013 la Sig.ra CANEPA Loredana con sede in Roma Vicolo del Piede civ. 26 e la Sig.ra CANEPA Antonella con sede in Albisola Superiore, Via dell'aia civ. 21, hanno chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i.per derivare dalla Sorgente "Campetien - Peu De Marrun" tributaria del Rio Vetriera nel Bacino del Torrente Sansobbia in Frazione Gameragna del Comune di Stella, una quantità d'acqua di moduli 0,0010 (l/sec. 0,10) ad uso irriguo. Pratica n. 269/13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Silvia La Barbera

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

23.01.2015

N. 36

Nulla Osta Idraulico n. 12594. Corso d'acqua: Torrente Amola o Falcinello. Nulla osta idraulico relativo alla manutenzione straordinaria del ponte canale in attraversamento al Torrente Amola ubicato al km 2+650 della S.S. n. 62 della Cisa in località Lago nel Comune di Sarzana. Ditta: ANAS S.p.A..

IL DIRIGENTE
omissis
DISPONE

- 1) di rilasciare all'ANAS Spa, di seguito denominata "Ditta", il nulla osta idraulico, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria del ponte canale in attraversamento al Torrente Amola ubicato al km 2+650 della S.S. n. 62 della Cisa in località Lago nel Comune di Sarzana, in conformità agli elaborati progettuali vistati da questo Servizio e considerati parte integrante del presente provvedimento;

omissis
IL DIRIGENTE
Dott. Ing. A. Ferrarini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI DI AREA VASTA -
SERVIZIO CONCESSIONI PROVINCIALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****29.01.2015****N. 26**

Pratica n. 6483. Corso d'acqua: Canale del Lino. Concessione relativa all' attraversamento con linea elettrica in cavo aereo a bassa tensione (400 V) sul Canale del Lino in corrispondenza dell'accesso carrabile al Condominio Stella, in località Fiascherino, nel Comune di Lerici. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

IL DIRIGENTE
omissis
DISPONE

1) di rilasciare a Enel Distribuzione SpA la concessione demaniale, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, relativa all'attraversamento con linea elettrica in cavo aereo a bassa tensione (400V) esistente sul Canale del Lino in corrispondenza dell'accesso carrabile al condominio Stella, in località Fiascherino nel Comune di Lerici (Sp), in conformità agli elaborati progettuali vistati da questo Servizio;

omissis
IL DIRIGENTE
Dott. Marco Casarino

**DETERMINAZIONE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE
PATRIMONIO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA****07.02.2015****N. 13****Sdemanializzazione di parte di Via De Gasperi.**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE,

Vista la deliberazione del C.C. n. 108 del 29.12.2014;
Vista la legge regionale n. 3/99;

DETERMINA

Di sdemanializzare parte di strada comunale denominata Via A. De Gasperi per un totale di circa mq 1600, di cui alla citata deliberazione Consigliare.

L FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott. Antonio Bruschi

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI
AUTOSTRADA TORINO – SAVONA S.P.A - DIREZIONE E COORDINAMENTO
SIAS S.P.A.**

26.01.2015**N. 264**

Lavori di miglioramento della sicurezza ai sensi dell'art. 11 della legge 531/82. Interventi di sistemazione idrogeologica - Viadotto Rio Grande di Sopra. Territorio del Comune di Quiliano in Provincia di Savona.

**DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO
ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.**

L'Autostrada Torino – Savona S.p.A. concessionaria dell'ANAS S.p.A. in forza della Convenzione stipulata in data 18.11.2009, resa efficace con atto di recepimento intervenuto con ANAS S.p.A. in data 22.12.2010 e trasferita *ex lege* e senza soluzione di continuità al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in persona del Dirigente Preposto alle Espropriazioni, Avv. Piergiacomo RAIMONDI, in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Vincenzo Esposito in Tortona, Repertorio n. 294327 in data 26 maggio 2014

PREMESSO

- A. che con Delibera del Consiglio Comunale di Quiliano prot. n. 50 del 28.11.2006, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 – comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- B. che con Provvedimento Finale della Conferenza dei Servizi, prot. n. 1389/09 del 10.02.2009, emesso dal Comune di Quiliano sono state approvate le Opere di cui sopra;
- C. che con Disposizione prot. n. 12696-P del 28.01.2010 l'ANAS S.p.A. (ora MIT) ha approvato il progetto esecutivo di cui alla precedente premessa e ha disposto la pubblica utilità dell'opera;
- D. che ai sensi dell'art. 3 – comma 1 – lettera b e dell'art. 6 – commi 1 e 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. l'ANAS S.p.A. (ora MIT) ha delegato questa Concessionaria allo svolgimento delle operazioni preparatorie e delle attività preordinate e strumentali del procedimento espropriativo con Disposizione n. 6765 del 16.09.2005 equiparando la Concessionaria stessa, quale beneficiaria e promotrice dell'esproprio, all'Autorità Espropriante;
- E. che Autostrada Torino – Savona S.p.A., considerata la particolare urgenza che rivestiva l'avvio dei lavori, ha provveduto a quantificare le indennità di esproprio e di occupazione temporanea provvisorie spettanti agli espropriati ed a comunicarle ai medesimi;
- F. che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., Autostrada Torino – Savona S.p.A., con il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio n. 1350 del 30.03.2011 e con ordinanza di occupazione temporanea n. 1351 del 30.03.2011, ha determinato, in via urgente e provvisoria l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea spettante a ciascuna ditta, disponendo altresì l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari;
- G. che, previa notifica ai sensi di legge, sono stati eseguiti i succitati decreti con le modalità previste dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. mediante l'esecuzione delle immissioni nel possesso e redazione degli stati di consistenza (vedere all. 1);
- H. che Autostrada Torino – Savona S.p.A. ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si è avvalsa della facoltà di acquisire in via bonaria alcuni terreni strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
- I. che le ditte espropriate hanno accettato le indennità di esproprio ed occupazione temporanea proposte, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, nonché la piena e libera proprietà del bene;
- J. che il Dirigente preposto alle espropriazioni ha disposto il pagamento delle indennità in favore delle ditte concordatarie;
- K. che a seguito della conclusione dei lavori, si è provveduto a eseguire regolare frazionamento catastale per le particelle espropriate parzialmente;
- L. che, conseguentemente, si è provveduto a calcolare l'importo definitivo delle indennità di espropriazione;
- M. che la liquidazione delle indennità definitive accettate è stata disposta con l'Ordinanza di Pagamento emessa in data 04.12.2014 e debitamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 52 del 24/12/2014 ai sensi dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- N. che ai sensi dell'art. 20 comma 8, secondo periodo, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., divenuta efficace l'Ordinanza di Pagamento sopra citata, si è provveduto a corrispondere a tutti i proprietari concordatari il saldo delle indennità di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea;
- O. che il presente Decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
- P. visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato
DECRETA

ARTICOLO 1

In favore di **Autostrada Torino – Savona S.p.A.**, con sede in Moncalieri, Corso Trieste 170 – capitale sociale € 161.720.000,00 interamente versato, Partita Iva n. 00468430012 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 272642, è disposta l'espropriazione permanente e definitiva delle aree resesi necessarie per i lavori di miglioramento della sicurezza ai sensi dell'art. 11 della Legge 531/82 - interventi di sistemazione idrogeologica - Viadotto Rio Grande di Sopra.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento/occupazione, le indennità corrisposte agli aventi titolo e le conseguenti immissioni in possesso sono riportate nell'allegato elenco (all. 1) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, **Autostrada Torino – Savona S.p.A.** diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato e beneficiaria delle servitù di passaggio.

ARTICOLO 2

Autostrada Torino - Savona S.p.A. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

ARTICOLO 3

Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art. 23 – comma 5 del D.P.R. 327/2001, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto delle immissioni in possesso disposte con la sottoscrizione degli appositi verbali, stipulati nelle date di cui all'elenco allegato (all. 1).

ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Moncalieri, 26.01.2015

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Avv. Piergiacomo Raimondi

Allegati:

- All. 1) Elenco delle ditte, delle aree espropriate/asservite, delle date dei verbali di immissione in possesso e delle date di accettazione delle indennità.
- All. 2) Estratto planimetrico.
- All.3) Certificato di Destinazione Urbanistica.

(allegati omissi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI
AUTOSTRADA TORINO – SAVONA S.P.A - DIREZIONE E COORDINAMENTO
SIAS S.P.A.**

26.01.2015**N. 265**

Lavori di miglioramento della sicurezza ai sensi dell'art. 11 della legge 531/82. Interventi di sistemazione idrogeologica - Viadotto Casale. Territorio del Comune di Quiliano in Provincia di Savona.

**DECRETO DI ESPROPRIO E DI ASSERVIMENTO
ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.**

L'Autostrada Torino – Savona S.p.A. concessionaria dell'ANAS S.p.A. in forza della Convenzione stipulata in data 18.11.2009, resa efficace con atto di recepimento intervenuto con ANAS S.p.A. in data 22.12.2010 e trasferita *ex lege* e senza soluzione di continuità al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in persona del Dirigente Preposto alle Espropriazioni, Avv. Piergiacomo RAIMONDI, in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Vincenzo Esposito in Tortona, Repertorio n. 294327 in data 26 maggio 2014

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio Comunale di Quiliano prot. n. 50 del 28.11.2006, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 – comma 2 del D.P.R. 327/2001;

che con Provvedimento Finale della Conferenza dei Servizi, prot. n. 1389/09 del 10.02.2009, emesso dal Comune di Quiliano sono state approvate le Opere di cui sopra;

che con Disposizione prot. n. 12646-P del 28.01.2010 l'ANAS S.p.A. (ora MIT) ha approvato il progetto esecutivo di cui alla precedente premessa e ha disposto la pubblica utilità dell'opera;

che ai sensi dell'art. 3 – comma 1 – lettera b e dell'art. 6 – commi 1 e 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. l'ANAS S.p.A. (ora MIT) ha delegato questa Concessionaria allo svolgimento delle operazioni preparatorie e delle attività preordinate e strumentali del procedimento espropriativo con Disposizione n. 6767 del 16.09.2005 equiparando la Concessionaria stessa, quale beneficiaria e promotrice dell'esproprio, all'Autorità Espropriante;

che Autostrada Torino – Savona S.p.A., considerata la particolare urgenza che rivestiva l'avvio dei lavori, ha provveduto a quantificare le indennità di esproprio e di occupazione temporanea provvisorie spettanti agli espropriati ed a comunicarle ai medesimi;

che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., Autostrada Torino – Savona S.p.A., con il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio n. 458 del 01.02.2011 e con ordinanza di occupazione temporanea n. 459 del 01.02.2011, ha determinato, in via urgente e provvisoria l'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea spettante a ciascuna ditta, disponendo altresì l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari;

che, previa notifica ai sensi di legge, sono stati eseguiti i succitati decreti con le modalità previste dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. mediante l'esecuzione delle immissioni nel possesso e redazione degli stati di consistenza (vedere all. 1);

che Autostrada Torino – Savona S.p.A., ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si è avvalsa della facoltà di acquisire in via bonaria alcuni terreni strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;

che le ditte espropriate hanno accettato le indennità di esproprio ed occupazione temporanea proposte, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, nonché la piena e libera proprietà del bene;

che il Dirigente preposto alle espropriazioni ha disposto il pagamento delle indennità in favore delle ditte concordatarie;

che a seguito della conclusione dei lavori, si è provveduto a eseguire regolare frazionamento catastale per le particelle espropriate parzialmente;

che, conseguentemente, si è provveduto a calcolare l'importo definitivo delle indennità di espropriazione;

che la liquidazione delle indennità definitive accettate è stata disposta con l'Ordinanza di Pagamento emessa in data 04/12/2014 e debitamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 52 del 24/12/2014 ai sensi dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

che ai sensi dell'art. 20 comma 8, secondo periodo, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., divenuta efficace l'Ordinanza di Pagamento sopra citata, si è provveduto a corrispondere a tutti i proprietari concordatari il saldo delle indennità di espropriazione, di asservimento e/o di occupazione temporanea;

che il presente Decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore di **Autostrada Torino – Savona S.p.A.**, con sede in Moncalieri, Corso Trieste 170 – capitale sociale € 161.720.000,00 interamente versato, Partita Iva n. 00468430012 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 272642, è disposta l'espropriazione permanente e definitiva delle aree resesi necessarie per i lavori di miglioramento della sicurezza ai sensi dell'art. 11 della Legge 531/82 - interventi di sistemazione idrogeologica - Viadotto Casale.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento/occupazione, le indennità corrisposte agli aventi titolo e le conseguenti immissioni in possesso sono riportate nell'allegato elenco (all. 1) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, **Autostrada Torino – Savona S.p.A.** diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato e beneficiaria delle servitù di passaggio.

ARTICOLO 2

Autostrada Torino - Savona S.p.A. provvederà, nei termini di legge, alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

ARTICOLO 3

Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ex art. 23 – comma 5 del D.P.R. 327/2001, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto delle immissioni in possesso disposte con la sottoscrizione degli appositi verbali, stipulati nelle date di cui all'elenco allegato (all. 1).

ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Moncalieri, 26.01.2015

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Avv. Piergiacomo Raimondi

Allegati:

All. 1) Elenco delle ditte, delle aree espropriate/asservite, delle date dei verbali di immissione in possesso e delle date di accettazione delle indennità.

All.2) Estratto planimetrico.

All.3) Certificato di Destinazione Urbanistica.

(allegati omissi)

